

*Giuseppe Braconi*

# **SOR TEOTORO BUBBULONE**

*Tratta da “Sior Toderò brontolon” di Carlo Goldoni*

commedia in tre atti

versione in italiano

Nr. registrazione SIAE 830719A

Personaggi:

**TEOTORO** - *mercante vecchio*  
**PELLEGRINO** - *figlio di Teodoro*  
**MARIETTA** - *moglie di Pellegrino*  
**GIOVANNINA** - *figlia di Pellegrino e di Marietta*  
**DESIDERIO** - *contabile di Teodoro*  
**NICOLINO** - *figlio di Desiderio*  
**CECILIA** - *cameriera di Marietta*  
**FORTUNATA** - *vedova*  
**MIMMO** - *nipote di Fortunata*  
**GREGORIO** - *Servitore*

La sala in cui si svolge l'azione conta tre ingressi: uno a sinistra, uno a destra e uno sul fondo, con porte intarsiate.

L'arredamento è piuttosto scarso, nonostante le pareti siano riccamente decorate: segno che al sor Teodoro sarebbe meglio strappargli un dente che fargli spendere dei soldi. Qualche sedia scompagnata, ma che un tempo doveva essere stata parte di un arredamento molto ricco, un tavolino antico ma piuttosto malridotto, un mobile a vetrina. Sul fondo a sinistra, un camino perennemente spento.

**SOR TEODORO BUBBULONE**

# ATTO PRIMO

## SCENA PRIMA - MARIETTA e CECILIA

1. MARIETTA (*entrando dal fondo insieme a Cecilia*) Come sarebbe a dire? Non mi posso nemmeno prendere il caffè, stamattina?
2. CECILIA Se non te lo vai a comprare nella bottega, mi sa proprio di no.
3. MARIETTA Perché, non ce n'è più dentro a casa?
4. CECILIA Stare, ci starebbe, ma il padrone l'ha chiuso a chiave, zucchero e caffè.
5. MARIETTA Ah, pure questo? Dopo tutto quello che mi fa sopportare, il suocero mio, ci manChe pure che mi nasconde zucchero e caffè!
6. CECILIA Che ti dico? Più si fa vecchio e più è peggio.
7. MARIETTA Ma come gli è presa, questa, adesso? Che gli è saltato, in testa?
8. CECILIA Lo sai, che è uno che si arrabbia per tutto, che brontola per qualunque stupidaggine. E' andato nella cucina, ha visto il barattolo dello zucchero e quello del caffè e ha cominciato a dire: "Guarda un po'! con una settimanata hanno quasi finito un chilo di zucchero e due etti di caffè! sono ingordi! sono ingordi!" Ha sequestrato tutto, se l'ha portato nella camera sua e l'ha chiuso a chiave dentro all'armadio.
9. MARIETTA Ma io sono stufa di tutto! Io non ne posso più! Dopo tanti anni che sto qui dentro, ancora non sono padrona de niente? E quel beccamorto di mio marito, fatto e cresciuto e con una figlia da maritare, non dice niente? ha paura di parlare? Non è nemmeno capace de mantenere la moglie a caffè? E' che ci ho ancora la bambina da sistemare, se no già l'avrei abbandonato!
10. CECILIA Certo, che ci si stare e non ci si crede... un uomo fatto, sposato, padre d'una figlia, che lavora e che guadagna pure bene, non è padrone di spendere un soldo come gli pare a lui, e deve stare sotto al padre come un bambino...
11. MARIETTA Ma è quello che dico pure io! Ma è possibile? E fosse solo questo! Quel disgraziato del suocero mica s'accontenta e fa soffrire figlio, nuora e nipote! No! E' capace pure a farsi prendere in giro come un bamboccio da quel disgraziato di sor Desiderio, che è lui che lo spinge a comportarsi male coirenti, e intanto sotto sotto si gli ruba tutto!
12. CECILIA E' che il padrone ormai l'ha preso a benvolere, a lui e al figlio... anzi, più al figlio che a lui...
13. MARIETTA Ma poi s'è mai ricordato un tipo così?
14. CECILIA Dici di Nicolino?
15. MARIETTA (*ironicamente*) Sì, quell'anima innocente e benedetta di Nicolino, figlioletto bello di sor Desiderio, ragioniere devotissimo (*irata*) di quel disgraziato del suocero mio!
16. CECILIA Bè, ma Nicolino mica è proprio così male...
17. MARIETTA Ti piacesse Nicolino, Ceci?
18. CECILIA No, ma chi mi deve piacere... a me non mi piace nessuno... pure se, ma però...
19. MARIETTA Basta, adesso! Non i voglio nemmeno sentire nominare! Il suocero se l'è messi dentro a casa per farmi dispetto! e se mio marito non ci mette le mani, ce le metto io! Fa che posso sistemare la bambina, poi veidi se non faccio casa del diavolo, qui dentro!
20. CECILIA Senti, signò, non è che credi che io...

*Bussano alla porta.*

21. MARIETTA Hanno bussato. Va a vedere chi è.
22. CECILIA Tu mi conosci...
23. MARIETTA Va a vedere chi è, t'ho detto!
24. CECILIA Ci vado, ci vado.... (*esce a destra, piuttosto contrariata*)

SCENA SECONDA - MARIETTA, poi CECILIA

- 25.MARIETTA A una donna come me? Chiudere a chiave tutto? Non essere padrona di niente? Mai uno spasso? Mai a potersi divagare un pochino? RInfacciarmi pure il mangiare? Ma che m'ha trovato tra la mondeezza? M'ha raccolto nuda? Io ci ho seimila scudi di dote e sono centomila volte meglio di loro, io! Che prima se ne andavano con le pezze in culo!
- 26.CECILIA (*Rientrando, da destra*) Signò, ci sta una che ti cerca. (*bruscamente*)
- 27.MARIETTA E chi è?
- 28.CECILIA (*c.s.*) Non lo so. Mi sa che è la sòra Fortunata.
- 29.MARIETTA Oh! ma che è successo, adesso? che sono qeste fisime?
- 30.CECILIA Che possano ammazzarla, la vita, e chi dice di no!
- 31.MARIETTA Ma con chi ce l'hai?
- 32.CECILIA (*trattenendo le lacrime*) Sono andata a vedere chi era. Tu m'hai detto "apri". Io ho aperto. E' venuto il vecchio e me n'ha dette quante a un porco!
- 33.MARIETTA Ah, ma è ora di finirla! E' ora di finirla! Va, va, e dì a quella persona di entrare...

*Cecilia esce a destra..*

### SCENA TERZA - MARIETTA, poi FORTUNATA

- 34.MARIETTA Ma pensa tu! Non gli va bene nemmeno se mi vengono a trovare! Si vuole impicciare pure di questo!
- 35.FORTUNATA (*entrando da destra*) Comare Marietta, buongiorno.
- 36.MARIETTA Comare Fortunata...
- 37.FORTUNATA Come andiamo?
- 38.MARIETTA Così così. E tu?
- 39.FORTUNATA Non ci lamentiamo...
- 40.MARIETTA Accomodati. Levati il mantello.
- 41.FORTUNATA Eh, non fa niente... è freschetto sto meglio così.
- 42.MARIETTA Faccio accendere il fuoco?
- 43.FORTUNATA No, no, sto bene così.
- 44.MARIETTA Pure io... non lo accendo quasi mai, il fuoco...
- 45.FORTUNATA E' l'abitudine. Se te ci avvezzi al fuoco, non ne puoi fare a meno. Se non ci sei avvezza, non ci pensi nemmeno.
- 46.MARIETTA Hai ragione! Io sono stata avvezza così da bambina, e non ci faccio caso.
- 47.FORTUNATA Tua figlia come va?
- 48.MARIETTA Bene, signore ti ringrazio... dopo che è guarita, s'è rimessa...
- 49.FORTUNATA Dì un po', comare... vorresti sistemarla quella bambina?
- 50.MARIETTA Magari! Si trovasse un'occasione buona...
- 51.FORTUNATA Ecco, io sarei venuta proprio per questo... (*si siede*)
- 52.MARIETTA Veramente dici? (*si siede*)
- 53.FORTUNATA Ci avrei uno giovanotto per le mani, che se gli piace è bella che sistemata.
- 54.MARIETTA Madonna mia fosse vero! E chi è?
- 55.FORTUNATA Aspetta. Prima che ti dico chi è, tu dimmi se la bambina è pronta da maritare.
- 56.MARIETTA Ma se t'ho detto di sì!
- 57.FORTUNATA Comandi tu, con tua figlia?
- 58.MARIETTA No, che c'entra... è il padre che comanda... ma il padre farà tutto quello che gli ico io.
- 59.FORTUNATA E sor Teodoro?
- 60.MARIETTA Oh, sarebbe bella che quando fossero contenti il padre e la mamma, non fosse contento il nonno!
- 61.FORTUNATA Eh, non lo sai che i vecchi vogliono essere padroni di tutto?
- 62.MARIETTA Va bè, ma fino a un certo punto... poi se il partito è buono, che potrebbe dire?
- 63.FORTUNATA La dote chi gliela dà?
- 64.MARIETTA Il suocero mio. Ma pure così non può mica dire dd no! Mio marito sarà buono, gli andrà bene tutto, al padre gli fa fare quello che gli pare, ma quando si dovesse trattare della bambina,

- ci penserei io a sistemare tutto! La roba dentro a casa ci sta, e ci sta pure la dote mia, e pure io c'entro. La bambina si deve maritare, e se il suocero mio si mette a fare il matto, lo so io come devo fare.
- 65.FORTUNATA No! Se devono uscire le chiacchiere, non se ne fa niente!
- 66.MARIETTA Ma io dico tanto per dire... Ma chiacchiere non ne devono uscire e non ne usciranno. Il suocero mio sarà tirchio, sarà matto, sarà tutto quello che ti pare a te, ma ha sempre detto che la bambina toccava sistemarla. E da certe parole che ha detto proprio la settimana passata, credo che vorrebbe maritarla prima possibile. Mica perché gli vuole bene, facciamo a capirci... ma perché se la vorrebbe togliere di torno, per avere una bocca di meno da sfamare.
- 67.FORTUNATA Allora, se è così, parlaci...
- 68.MARIETTA Ci parlo io, non ti preoccupare. Ma adesso dimmi chi è il ragazzo.
- 69.FORTUNATA E che gli dai, di dote?
- 70.MARIETTA Ma comare Fortunata, tu vuoi mettere il carretto davanti ai buoi... prima sentiamo chi è lo sposo, poi vediamo la dote...
- 71.FORTUNATA Di che hai paura? Che ti metto davanti uno così? Lo sai tu che quel ragazzo è un fiore, è una coppa d'oro? Lo sai che qui non se ne trova nessun altro, così?
- 72.MARIETTA Va bè, ma chi sarebbe?
- 73.FORTUNATA Il nipote mio.
- 74.MARIETTA Il nipote tuo?
- 75.FORTUNATA Sì, il nipote mio. Perché, non ti va bene?
- 76.MARIETTA Ma ci mancherebbe pure! se è parente a te, è senza dubbio un bravu giovanotto! Ma, comare mia, per essere uno buon partito, ci vuole qualcosina di più... (*sfrega allusivamente pollice e indice della mano destra*)
- 77.FORTUNATA Allora: devi sapere che è figlio unico, che ha duemila scudi di entrate l'anno, e sta aspettando una carica importante. Non ha nessun vizio. Non lo faccio per dire, ma è uno dei meglio ragazzi che ti poteva capitare. E' sor Mimmo Ramponzoli, figlio di sor Massimo e di sora Scolastica Caramalli.
- 78.MARIETTA Allora è andata. Lo conosco, sono contenta. E a lui gli hai detto di mia figlia? Lo sa com'è, che fiore, che angelo, che...
- 79.FORTUNATA (*interrompendo*) Sa tutto.
- 80.MARIETTA E sa pure che è una bella bambina?
- 81.FORTUNATA Vuoi che ti dico la verità? L'ha vista.
- 82.MARIETTA (*allarmata*) Come? Quando? Dove? Mia figlia non pratica nessuno! qui a casa non ci viene mai nessuno!
- 83.FORTUNATA Su, su, comare Marietta, non ti arrabbiare... l'ha vista dalla loggia.
- 84.MARIETTA Da dietro agli scuri?
- 85.FORTUNATA Da dietro agli scuri. E l'ha vista pure fuori da casa, quando va a messa, la maitina a buon'ora.
- 86.MARIETTA Ma se quando esce per andare a messa sta sempre coperta coperta!
- 87.FORTUNATA E va bè, ma quando i ragazzi vogliono... cerca di capirmi...
- 88.MARIETTA Allora Giovannina qualcosa lo sa!
- 89.FORTUNATA Da quelllo che so io, non si sono mai parlati. Ma con l'occhi, qualche lontananzetta se la sono fatta di sicuro.
- 90.MARIETTA Oh, poveretta me!
- 91.FORTUNATA E su, comare! Fossero tutte così, e bambine, oggigiorno! E fossero così i giovanotti...
- 92.MARIETTA Comare mia, io non so che dir... ma già che sei venuta qui a farmi questa proposta, facciamo il contratto e santi benedetti!
- 93.FORTUNATA Allora, quanto gli dai, di dote?
- 94.MARIETTA Dimmi tu...
- 95.FORTUNATA Il fatto è questo: Il ragazzo non è uno che si mette a far caso ai soldi... il padre e la mamma si fidano di me, m'hanno detto che come faccio io faccio bene... io gli ho detto che con te siamo comari, che tu sei quella che sei, che la bambina è quella che è... Insomma, tengo tutto per le mani io... vediamo di metterci d'accordo alla buona. Io non ti chiedo niente. Dimmi tu quello che puoi spendere...

96. MARIETTA A me mi dettero seimila scudi. Meno di quello che hanno dato a me, a mia figlia non glielo dò di sicuro!
97. FORTUNATA Soldi contanti?
98. MARIETTA Si capisce!
99. FORTUNATA Parola d'onore?
100. MARIETTA Parola d'onore.
101. FORTUNATA Allora è andata. Rimaniamo così. (*si alza*)
102. MARIETTA Già vai via? (*si alza*)
103. FORTUNATA Mi tocca andare a dare la risposta. Oh, mi raccomando...
104. MARIETTA E che siamo bambine?
105. FORTUNATA Se lo porto qui, me la fai vedere la bambina?
106. MARIETTA Quando abbiamo firmato tutto.
107. FORTUNATA E prima no?
108. MARIETTA Bè, non mi pare necessario...
109. FORTUNATA Niente niente?
110. MARIETTA E su, comare, tu mi capisci...
111. FORTUNATA Eeh... Oggigiorno non ci si fa più caso a certe cose... le bambine si vedono...
112. MARIETTA Allora va bè, ma giusto perché sei tu.
113. FORTUNATA Allora ti saluto.
114. MARIETTA Il vestito glielo fate, sì?
115. FORTUNATA Si capisce!
116. MARIETTA Non dico una cosa di lusso, ma che si possa guardare...
117. FORTUNATA E mica ci posso spendere tutti i semila scudi!
118. MARIETTA No, che c'entra! Ma insomma, che non faccia ridere la gente...
119. FORTUNATA Comare Marietta, tocca risparmiare...
120. MARIETTA Eh, lo so, lo so...
121. FORTUNATA Ma che quando ti si maritatata tu hai fatto uno spozalizio di lusso?
122. MARIETTA Ma vattene! Per me il suocero non ha tirato fuori un soldo!
123. FORTUNATA No, nemmeno così va bene. Una via di mezzo. Senza lussi ma nemmeno niente niente. Poi, a parlare chiaro si va. A che serve spendere un mucchio di soldi per una cosa che ti mitti una volta sola poi la metti via?
124. MARIETTA Vedi tu, come meglio puoi fare...
125. FORTUNATA Allora io me ne vado. Buongiorno, comare Marietta.
126. MARIETTA Buongiorno, comare Fortunata. E grazie.
127. FORTUNATA E di che? (*esce a destra*)

#### SCENA QUARTA - MARIETTA poi PELLEGRINO

128. MARIETTA Mamma mia che fortuna! Il figlio di sor Massimo Ramponzoli! Che fortuna!
129. PELLEGRINO (*affacciandosi in scena da sinistra*) Marietta?
130. MARIETTA Ah, tu qui stai?
131. PELLEGRINO (*timoroso*) Non mi sgridare! Non è stata colpa mia!
132. MARIETTA Di che?
133. PELLEGRINO Cecilia m'ha detto che ti sei arrabbiata per il fatto dello zucchero e del caffè... io non ci ho a che fare niente, non te la prendere con me...
134. MARIETTA Va bè, va bè, adesso non ci sta tempo per parlare di certe cose. Ti devo dire una cosa più urgente.
135. PELLEGRINO Una cosa buona o una cosa cattiva?
136. MARIETTA Buona, buona...
137. PELLEGRINO (*con un sospiro*) Meno male!
138. MARIETTA Ho promesso la bambina.
139. PELLEGRINO L'hai promessa?
140. MARIETTA Insomma, ho combinato per farla maritare.
141. PELLEGRINO Chi?

142. MARIETTA Io.
143. PELLEGRINO Tu?
144. MARIETTA Perché, ci hai qualcosa da dire?
145. PELLEGRINO Io? Per carità!
146. MARIETTA Qui dentro io non sono padrona di niente, ma per mia figlia voglio pensarci io. E' creatura mia.
147. PELLEGRINO E' vero, ma io credevo che fosse pure mia...
148. MARIETTA E' vero, hai ragione, ma quando ti dico a chi l'ho promessa, sarai contento pure tu.
149. PELLEGRINO Va bè, sentiamo, e se mi sta bene...
150. MARIETTA (*interrompendolo*) Se? se ti sta bene? Non ti sarai messo l in testa di sfasciare tutto!
151. PELLEGRINO Oh! mi dici che hai promessa mia figlia. Non mi dici a chi, e io dovrei essere contento prima di conoscere il ragazzo?
152. MARIETTA E che credi che faccio le cose male?
153. PELLEGRINO Io questo non l'ho mai detto.
154. MARIETTA Non lo so, pare che stavi a dire...
155. PELLEGRINO Devo stare zitto? Sto zitto.
156. MARIETTA Sor Mimmo Ramponzoli, lo conosci?
157. PELLEGRINO No.
158. MARIETTA E il padre, sor Massimo?
159. PELLEGRINO Per niente!
160. MARIETTA E la mamma, la sora Scolastica?
161. PELLEGRINO Nemmeno un po'!
162. MARIETTA Ma di dove sei? Non conosci nessuno. Sono i parenti del comare Fortunata Merluzzi. Lei la conosci?
163. PELLEGRINO Io non conosco né merluzzi né baccalà.
164. MARIETTA Bè se non li conosci tu, li conosco io.
165. PELLEGRINO Benissimo.
166. MARIETTA Il partito è buono, e la bambina si incontra bene. Che ne dici?
167. PELLEGRINO E che ne dico? se lo dici tu...
168. MARIETTA Avrò fatto male a promettere semila scudi di dote?
169. PELLEGRINO Ah, se va bene a mio padre, va bene pure a me.
170. MARIETTA Ti ci tocca parlare, con tuo padre.
171. PELLEGRINO Io? e che gli dico?
172. MARIETTA Quello che io ho detto a te.
173. PELLEGRINO Ma se io quella gente non la conosco nemmeno...
174. MARIETTA Se ti dico che li conosco io...
175. PELLEGRINO E allora parlaci tu, con mio padre.
176. MARIETTA (*indicando il marito con la mano aperta*) Guarda un po' che uomo!
177. PELLEGRINO Ahà... ricominciamo?
178. MARIETTA Certe volte mi fai imgarbugliare le budella! Ma che vorresti? Che quella povera bambina ci fa la muffa, dentro casa? Che facesse la vita che ho fatta io? Tuo padre ogni giorno che passa diventa peggio! Ci leva pure il necessario! Pensa a tua figlia, Pellegrino, pensa a tua figlia!
179. PELLEGRINO Ma io che dovrei fare?
180. MARIETTA Ma insomma, sei un uomo, o un pomodoro?
181. PELLEGRINO Tu che dici?
182. MARIETTA Che sei un uomo nelle stupidaggini, e un pomodoro quando si tratta della famiglia tua. Va subito là da tuo padre. Digli che è capitata questa fortuna, che non la possiamo lasciar perdere. Digli della dote e senti che ti dice. Meno di semila scudi, non se ne parla. Se non conosce il ragazzo, è giusto che lo conosca, è giusto che sa tutto. Ma intanto senti che idea ha. Se vedi che non vuole, fatti sentire.
183. PELLEGRINO Mi faccio sentire? E come?
184. MARIETTA Ma allora non capisci!
185. PELLEGRINO (*supplichevole*) Non ti arrabbiare, Marietta!
186. MARIETTA Bè non ti arrabbi! Io parlo, parlo e tu non capisci!
187. PELLEGRINO Mi tocca prima a pensare come dirgli... mi tocca a trovare le parole adatte...

188. MARIETTA E che ci vuole? Di che hai paura? A un padre gli si deve portare rispetto, per carità, ma quando si deve dire una cosa, si deve dire e basta. Perché, caro mio, chi si fa pecora il lupo se la mangia!
189. PELLEGRINO Va bè, va bè, ci parlo.
190. MARIETTA Subito?
191. PELLEGRINO Prima di pranzo.
192. MARIETTA Subito, t'ho detto!
193. PELLEGRINO Ma perché tutta questa fretta?
194. MARIETTA Sbrigati, t'ho detto, non mi fare arrabbiare, che se no...
195. PELLEGRINO Va bè, va bè... (*esce precipitosamente a sinistra*)
196. MARIETTA Che uomini, che uomini! E me lo sono dovuto prendere per forza, se no qui stavo! Io, che sono tutta un'altra cosa, da lui! E la figlia? Tale e quale al padre! Tutta gnegnegnè gnegnegnè! Ma dove sono capitata? Dove sono capitata? (*esce a destra*)

#### SCENA QUINTA - TEODORO e GREGORIO

197. TEODORO (*entra dal fondo, precedendo Gregorio*) Muoviti, bamboccio!
198. GREGORIO (*entrando*) Signorsì! (*scatta sull'attenti e fa il saluto militare*)
199. TEODORO Lo sai che ti devo dire? sono stato nella cucina, e ho vistu un fuoco che pareva una calcara! Ma che credete che le legna le regalano, che ne buttate nel camino una soma per volta?
200. GREGORIO Ah, sei stato nella cucina?
201. TEODORO Eh, ci sono stato, perché, non ti sta bene?
202. GREGORIO No, è che quando sono tornato da fare la spesa, ho visto il fuoco spento e ho sgridato la serva... l'acqua non bolliva...
203. TEODORO E non se può far bollire, l'acqua, senza un carretto di legna?
204. GREGORIO No, che c'entra... ma certo che nemmeno co due legnetti, bolle...
205. TEODORO Ci si soffia!
206. GREGORIO E certo, con tutto quello che ci ho da fare, ho tempo a soffiare sul fuoco...
207. TEODORO Se non ci hai tempo tu, bisogna che ci soffia la serva.
208. GREGORIO Pure lei deve rifare i letti, deve scopare, deve lavorare...
209. TEODORO E allora ci va la nipote mia, o la mamma!
210. GREGORIO Sì, e quando ci entrano, quelle, nella cucina!
211. TEODORO E allora ci soffio io!
212. (*GREGORIO*) (*CHE PALLE!*)
213. TEODORO Chi ci sta, adesso, nella cucina?
214. GREGORIO Cecilia.
215. TEODORO E mio figlio dove sta?
216. GREGORIO Poco fa stava qui, con la padrona...
217. TEODORO Che sarebbe sta "padrona"? qui a casa mia il padrone sono solo io! E che stavano a fare, qui?
218. GREGORIO Non lo so. Chiacchieravano. Ma quello che stavano a dire non l'ho capito, la porta era chiusa
219. TEODORO La bambina dove sta?
220. GREGORIO In camera sua.
221. TEODORO E che fa?
222. GREGORIO Lavora.
223. TEODORO E che lavora?
224. GREGORIO Mi sa che sta a rimettere certi bottoni a una camicia.
225. TEODORO E sor Desiderio dove sta?
226. GREGORIO Sta di sopra.
227. TEODORO Che fa?
228. GREGORIO Che ne so? stava a scrivere...
229. TEODORO E il ragazzo?
230. GREGORIO Dal padre.

231. TEODORO Stava a scrivere pure lui?
232. GREGORIO Non lo so, non ci ho fatto caso.
233. TEODORO Va a dire a sor Desiderio di venire qui.
234. GREGORIO (*scattando*) Signorsì! (*fa per andare a sinistra*)
235. TEODORO Poi va nella cucina.
236. GREGORIO E che dovrei fare, nella cucina?
237. TEODORO Butta la pasta.
238. GREGORIO A quest'ora? Si mangia prima, oggi?
239. TEODORO Si mangia alla solita ora. Ma la pasta si mette adesso, almeno cresce. E' una cosa che ho imparato a Firenze. La fai bollire tre ore, e mezz'etto basta per otto o nove persone.
240. GREGORIO Benissimo! (*fa per andare a sinistra*)
241. TEODORO Poi cerca di scoprire che stanno inventando mio figlio e la moglie, e vienimelo a dire.
242. GREGORIO (*scattando*) Signorsì (*esce a sinistra*)

SCENA SESTA - TEODORO, poi DESIDERIO

243. TEODORO Qui dentro non fa niente nessuno! Mio figlio è un bamboccio, le donne non hanno nemmeno un po' di cervello. Se non fosse per quel brav'uomo di sor Desiderio, poveraccio me! sono vecchio, certe fatiche non le posso fare più: se non fosse per lui, starei in mezzo a una strada. E' un uomo preciso, fedele, è paesano... m'è pure mezzo parente. Prima che muoio, gli voglio dare qualcosa. Ma mica per darlo a lui me lo voglio levare io! sono vecchio, va bè, ma ancora posso campare parecchi anni. So di gente che è arrivata a centuquindici, centuvent'anni, e non si sa come può andare, la vita. Mi tocca a trovare il sistema d fargli del bene ma senza sborsare un soldo. E poi non gli devo far capire che mi serve, che se non ci fosse lui io sarei quasi rovinato, se no si monta la testa... Gli voglio fare del bene, ma voglio pure che mi lavora come sempre...
244. DESIDERIO (*entrando da sinistra*) M'hai fatto chiamare, sor Teodoro?
245. TEODORO Hai finito di scrivere?
246. DESIDERIO Quasi.
247. TEODORO E che stavi a scrivere?
248. DESIDERIO Stavo a fare certi conti.
249. TEODORO E ancora non hai finito? Che ti pago a fare? per perdere tempo?
250. DESIDERIO E' che mi tocca a fare sempre un mondo di giri, e certe volte non faccio in tempo a fare tutto...
251. TEODORO Basta, non voglio scuse!
252. DESIDERIO Ma sor Teodoro...
253. TEODORO Sor Teodoro, sor Teodoro! Una volta mi chiamavi "sor padrone"!
254. DESIDERIO Va bè, ma dico dopo tutto questo tempo...
255. TEODORO Che tempo e tempo!
256. DESIDERIO Poi mi fai mangiare tutti i giorni con te...
257. TEODORO E allora?
258. DESIDERIO Poi siamo pure mezzi parenti...
259. TEODORO Pure se fossimo parenti sani, io sono il padrone e tu mi devi rispettare!
260. DESIDERIO Allora va bè: da adesso, ti chiamo "sor padrone".
261. TEODORO Dove sta tuo figlio?
262. DESIDERIO Di sopra, a ricupiare certe lettere.
263. TEODORO Se lo sta imparando qualcosa?
264. DESIDERIO Piano piano...
265. TEODORO Quanti anni ha?
266. DESIDERIO Io?
267. TEODORO Ma che tu! Tuo figlio!
268. DESIDERIO Diciotto.
269. TEODORO Trovagli moglie.
270. DESIDERIO Come?
271. TEODORO Va bè, lascia perdere, gliela trovo io.

272. DESIDERIO Come?
273. TEODORO Ma allora sei sordo! T'ho detto che tuo figlio deve prendere moglie, e che gliela trovo io.
274. DESIDERIO E senza un lavoro, chi se lo prende?
275. TEODORO A questo ci penso io.
276. DESIDERIO Non è che gli daresti una ragazzetta qualunque... siamo poveracci, noi, ma...
277. TEODORO Basta! Ti dico che penso a tutto io!
278. DESIDERIO Va bè, sto zitto.
279. TEODORO Vuoi sapere chi gli voglio dare?
280. DESIDERIO Se me lo vuoi dire...
281. TEODORO La nipote mia.
282. DESIDERIO La signorina Giovannina?
283. TEODORO La signorina Giovannina.
284. DESIDERIO E i genitori se ne contentano?
285. TEODORO Comando io!
286. DESIDERIO Non è che ci scappa qualche chiacchiera...
287. TEODORO Ti dico che comando io!
288. DESIDERIO Va bè, ma se tante volte...
289. TEODORO Basta! Ti va di lavorare ancora qui? Vuoi che ti mando via?
290. DESIDERIO E' che io non so che dire... Tu lo sai, fa tu, come ti pare a te.
291. TEODORO Mia moglie ha portato seimila scudi La nuora mia ha portato seimila scudi. E' giusto che pure la nipote mia porta seimila scudi.
292. DESIDERIO Sor Teodoro, io...
293. TEODORO E ci rifai con sor Teodoro! Pure se la nipote mia diventerà la moglie di tuo figlio, tu i devi chiamare lo stesso padrone, hai capito?
294. DESIDERIO Va bè, va bè, come ti pare a te! E che dovrebbe fare, mio figlio?
295. TEODORO Deve imparare a fare il lavoro che fai tu, così quando tu muori, ci pensa lui ai conti miei. I semila scudi li tengo io. Gli do il tre per cento all'anno, e con l'interessi si mantiene la moglie.
296. DESIDERIO Il tre per cento di semila scudi sarebbero 180 scudi all'anno. E che ci fa con 180 scudi? come fa a vestirsi?
297. TEODORO Perché, sta nudo? La vedi questa? (*si indica la palandrana*) Sono quindici anni che me la sono fatta, e ancora pare nuova.
298. DESIDERIO E se vengono i bambini?
299. TEODORO Uh! ho pensato a tutto io, non mi scocciare più. Ormai mi conosci, lo sai che non sono un cane, che non sono tirchio! dieci scudi più, dieci scudi meno...
300. DESIDERIO Dieci scudi più, dieci scudi meno?
301. TEODORO Via, via, va dove devi andare, va a finire di fa quello che devi fare. E statti zitto. Non lo dire a nessuno, che la nipote mia si spusa con tuo figlio.
302. DESIDERIO Va bè, se lo dici tu... (*esce a sinistra*)

#### SCENA SETTIMA - TEODORO, poi PELLEGRINO

303. TEODORO Oh, meno male, va... almeno non tiro fuori nemmeno una lira per la dote. La bambina si sta dentro a casa, lui bisogna che la mantiene, e obbligo padre e figlio a stare qui con me a lavorare gratis. Se dopo verranno i figli, qualcosa inventeremo... vorrà dire che se saranno maschi, quando se faranno grandi si metteranno pure loro a lavorare per me. Li maderò in giro... poi, quando Desiderio sarà morto, pure loro si metteranno a imparare un mestiere. E' sempre meglio tenere tanta gente, a lavorare...
304. PELLEGRINO (*entrando da sinistra*) Papà...
305. TEODORO Ah, eccoti!
306. PELLEGRINO Papà, ti vorrei dire una cosa...
307. TEODORO E che mi vorresti dire? Qualcosa che s'è rimesso in testa tua moglie?
308. PELLEGRINO No, io ti volevo dire di mia figlia...

309. TEODORO Che ha rifatto, quella sciacquetta?
310. PELLEGRINO Perché gli dici sciacquetta?
311. TEODORO Perché è una sciacquetta. E perché sono padrone di dire quello che mi pare. Ci hai qualcosa da dire?
312. PELLEGRINO Io non ho detto niente.
313. TEODORO Che mi volevi dire di tua figlia?
314. PELLEGRINO Che sarebbe ora di sistemalla...
315. TEODORO E' bella che sistemata.
316. PELLEGRINO E' sistemata?
317. TEODORO Fai conto che è già maritata.
318. PELLEGRINO Senza che io non ne so niente?
319. TEODORO Qui a casa mia comando io.
320. PELLEGRINO E mia moglie lo sa?
321. TEODORO Lo saprà quando mi pare a me.
322. PELLEGRINO Papà, io non vorrei che nascesse qualche imbroglio...
323. TEODORO E che imbroglio dovrebbe nascere?
324. PELLEGRINO Mia moglie ha promessa la bambina a un certo sor Mimmo Ramponzoli
325. TEODORO Tua moglie l'ha promessa? E tu non dici niente? Anzi, non te ne vergogni nemmeno a raccontarlo? E da quando le donne si prendono l'ardire di comandare, di fare, di 'promettere le figlie? A te te lo può fare, che tu sei un bamboccio mascherato da uomo! Ma a me no! qui comando io, sono padrone io, l'la devo maritare io! E tu non dici niente?
326. PELLEGRINO E che dovrei dire? Mi dispiace per mia moglie.
327. TEODORO A tua moglie digli che venga a parlare con me.
328. PELLEGRINO Senti, papà... me lo dici chi è il ragazzo che gli hai promessa Giovannina?
329. TEODORO Te lo dico quando mi pare a me.
330. PELLEGRINO Ma come? Io sono il padre, in fondo...
331. TEODORO E io sono il padre del padre, e sono padrone dei figli, dei nipoti, della dote, della casa e di tutto quello che mi pare a me! (*esce dal fondo*)
332. PELLEGRINO Ah, poveraccio me! E adesso come faccio? Di qua mio padre, di là mia moglie... mi sa che è meglio se mi vado a buttare in qualche pozzo! (*esce a sinistra*)

#### SCENA OTTAVA - MARIETTA e FORTUNATA

333. MARIETTA (*entrando da destra dietro a Fortunata*) Brava comare Fortunata. Sei tornata presto. Ci stanno buone notizie?
334. FORTUNATA Le mie sono buone. E le tue?
335. MARIETTA Ho parlato con mio marito, e è contento.
336. FORTUNATA E il vecchio?
337. MARIETTA Col vecchio ci ha parlato il figlio, e sono sicura che è cosa fatta.
338. FORTUNATA La bambina sa qualcosa?
339. MARIETTA Bè come di dice... sì, lo sa. Gli ho detto subito. Poveretta, s'è messa a piangere per la contentezza!
340. FORTUNATA La posso vedere?
341. MARIETTA Ma si capisce! La vado a chiamare.
342. FORTUNATA Aspetta. E' venuta con me una persona. La posso far entrare?
343. MARIETTA E chi è?
344. FORTUNATA E su, comare Marietta...
345. MARIETTA Ah, ho capito...
346. FORTUNATA Se non fossimo un pezzo in avanti come siamo, non l'avrei fatto venire...
347. MARIETTA Va bè, va bè... le carte non l'abbiamo fatte, ma la parola data vale più di qualunque carta. Fallo entrare.
348. FORTUNATA E tu intanto fa venire la bambina.
349. MARIETTA Va bè, va bè... ma sarà meglio che prima ci parlo io, con lui, tu che dici?
350. FORTUNATA Dico che quando hai ragione, hai ragione.

351. MARIETTA E i genitori? che hanno detto?  
 352. FORTUNATA Uh! se ne contentano, hai voglia!  
 353. MARIETTA E quando vorrebbero farli sposare?  
 354. FORTUNATA Prima possibile.  
 355. MARIETTA Sono d'accordo.  
 356. FORTUNATA Allora lo chiamo?  
 357. MARIETTA Chiamalo, chiamalo...  
 358. FORTUNATA (*aprendo la porta di destra e chiamando*) Mimmo! Vieni qua, entra...

SCENA NONA - MIMMO, MARIETTA e FORTUNATA

359. MIMMO (*entrando, con un inchino esagerato*) Servo umilissimo di lor signore.  
 360. MARIETTA Come ha detto?  
 361. FORTUNATA Ecculo, comare Marietta. Mimmo, questa è la sora Marietta, la mamma di Giovannina, la fidanzata tua.  
 362. MIMMO Confesso di non esser degno di cotanta fortuna. Sono pieno di riconoscenza con la mia signora zia, che si è adoperata per farmi questo onore. E potrò chiamarmi felice se arriverò a meritarmi il suo rispetto, signora suocera. (*inchino*)  
 363. MARIETTA (*spaesata, a Fortunata*) Felice? Ma non si chiama Mimmo?  
 364. MIMMO Come dice?  
 365. FORTUNATA Niente, niente...  
 366. MIMMO (*a Marietta, inginocchiandosi davanti e prendendole la mano con l'intenzione di baciargliela*) La prego...  
 367. MARIETTA (*ritirando la mano*) Ma che fai?  
 368. MIMMO (*insistendo*) La supplico...  
 369. MARIETTA (*c.s.*) Ma non ce ne sta bisogno...  
 370. MIMMO (*c.s.*) Mi permetta di dimostrarle il mio rispetto, affinché lei si degni di accettarmi non solo come genero, ma come figlio! (*bacia la mano*)  
 371. MARIETTA (*a Fortunata*) Ma come parla?  
 372. FORTUNATA Te l'avevo detto, comare Marietta? E' un fiore!  
 373. MARIETTA Meglio di quanto credevo!  
 374. MIMMO (*a Marietta, rialzandosi*) La prego, signora, di non confondermi con tanta bontà.  
 375. MARIETTA (*a Mimmo*) Me rincresce solo che mia figlia non è così civile come te...  
 376. MIMMO Comprendo. E' giovane, avvezza a starsene ritirata in casa, le sue idee saranno ancora confuse, ma col tempo...  
 377. FORTUNATA E con un maestro come te, Mimmo mio...  
 378. MARIETTA Comunque è tanto una brava figliola, sai? Te lo garantisco.  
 379. MIMMO Ne sono convinto, e me ne rallegro. niente c'è, a questo mondo, che valga più della bontà, della pace, dell'armonia tra le persone?  
 380. MARIETTA (*a Fortunata*) Come ha detto?  
 381. FORTUNATA (*a Marietta*) Niente, niente... va a chiamare Giovannina.  
 382. MARIETTA Ci vado subito. (*apre la porta di sinistra e chiama*) Giovannina! Vieni qua, figlia mia, vieni qua.

SCENA DECIMA - GIOVANNINA, MARIETTA, FORTUNATA e MIMMO, poi PELLEGRINO

383. GIOVANNINA (*entrando, timorosa*) Che c'è, mà?  
 384. FORTUNATA Buongiorno, Giovannina...  
 385. GIOVANNINA Buongiorno...

*Mentre Giovannina e la madre se ne stanno sulla sinistra della scena, Fortunata e Mimmo rimangono sulla destra.*

386. FORTUNATA (a Mimmo) Allora? Che te ne pare?
387. MIMMO (a Fortunata) E' più bella da vicino che da lontano.
388. MARIETTA (a Giovannina) Che dici? Ti piace?
389. GIOVANNINA (a Marietta) Non mi dispiace.
390. FORTUNATA (a Mimmo) Su, digli qualcosa.
391. MIMMO (avvicinandosi) Signorina, mi permetta di farle i miei omaggi (*inchino*)
392. GIOVANNINA (avvicinandosi) Per servirla. (*riverenza*)
393. MIMMO E poi mi permetta di congratularmi con me stesso dell'acquisto che sto per fare, di una sposa piena di tanto merito e di tanta bontà. E mi permetta altresì di assicurarle tutta la mia stima, tutto il mio amore e tutto il mio rispetto. (*inchino*)
394. GIOVANNINA Conosco la mia ignoranza, e mi vergogno di non saper rispondere come vorrei. Non posso far altro che ringraziarla della sua bontà; la prego pertanto di compatirmi, e prometto che farò di tutto per meritarmi quanto lei mi offre. (*riverenza*)
395. MARIETTA Mamma mia, mi stanno facendo venire il mal di testa!
396. PELLEGRINO (*entrando dal fondo*) Che succede, qui? (*indica Mimmo*) E questo chi è?
397. MARIETTA Il fidanzato di Giovannina.
398. (PELLEGRINO) (*Come faccio...*)
399. MIMMO (a Fortunata) E' il padre della mia sposa?
400. FORTUNATA Eh.
401. MIMMO (a Pellegrino) Mi permetta, signor suocero...
402. PELLEGRINO (*interrompendo*) Va bè, va bè... (a Marietta) Senti un po', tu... (*la prende sotto braccio e la porta da una parte*)
403. MIMMO (a Fortunata) Ma come? così mi si tratta?
404. FORTUNATA (a Mimmo) Zitto, zitto...
405. MARIETTA (a Pellegrino) Ma che è successo?
406. PELLEGRINO (a Marietta) Mio padre non è contento! Dice che l'deve maritare lui! Se viene e lo trova qui, sono guai!
407. MARIETTA (a Pellegrino) Zitto, non ti far sentire, per l'amor de Dio!
408. FORTUNATA Che succede? ci sta qualcosa di nuovo?
409. MARIETTA Niente, niente... va tutto bene...
410. FORTUNATA Allora, sor Pellegrino... digli pure tu al ragazzo che gli prumetti tua figlia...
411. PELLEGRINO (*interrompendo*) Io non ne so niente!
412. MARIETTA Come, non sai niente?
413. PELLEGRINO Non so niente e non voglio sapere niente.
414. FORTUNATA Comare Marietta! Che è sta storia?

SCENA UNDICESIMA - GREGORIO, GIOVANNINA, MARIETTA, PELLEGRINO, FORTUNATA e MIMMO

415. GREGORIO (*entra dal fondo, trafelato*) Sora Marietta, sor Pellegrino, il padrone sta arrabbiato come un lupo! Voleva venire qui. S'è messo a correre, è cascato e a momenti si rompe un braccio! Io volevo tirarlo su, m'ha dato una spinta che m'ha lanciato come da qui a lì! S'è ammattito!
416. MARIETTA (a Pellegrino) Sbrigati, va a vedere che ha fatto!
417. PELLEGRINO (a Marietta) Te l'avevo detto, io! (a Gregorio) Andiamo, va!

*Pellegrino e Gregorio escono in fretta dal fondo))*

418. FORTUNATA (*impettita*) Mimmo. Andiamocene!
419. MARIETTA Io non so che dre, sono mortificata, non gliela faccio nemmeno a parlare...
420. FORTUNATA Io te l'avevo detto, comare Marietta: prima d promettere una cosa, vedi se la puoi mantenere.
421. MARIETTA Io quello che prometto, mantengo!
422. FORTUNATA A chiacchiere! (a Mimmo) Andiamo.

423. MARIETTA (*a Fortunata*) Se proprio te ne vuoi andare, io non te posso legare. Ma è un'offesa che tu fai a me.
424. FORTUNATA L'offesa l'abbiamo presa noi. Andiamo, Mimmo.
425. MIMMO Mi dispiace fin nel profondo dell'anima per un tale contrattempo. Attribuisco tutto alla mia sfortuna. Vorrà dire che il destino ha voluto così. (*a Marietta*) I miei rispetti, signora. (*inchino*)
426. MARIETTA (*sostenuta*) Buongiorno.
427. MIMMO Signorina Giovannina, prego il cielo che le riservi miglior sorte. (*inchino*)
428. GIOVANNINA Ma quale sorte, con la sfortuna che mi ritrovo... (*scoppia a piangere*)
429. MIMMO (*a Fortunata, indicando Giovannina*) Piange!
430. FORTUNATA E io che gli posso fare? Andiamo.
431. MIMMO (*a Fortunata*) Un momento, zia. (*a Marietta*) Signora, la prego: Da dove son venute, tante novità? Ci sono delle remore sulla mia persona? Sulla mia famiglia? Crede forse che io non sia degno di sua figlia?
432. MARIETTA (*a Fortunata*) Come ha detto?
433. FORTUNATA Ha detto perché non te ne contenti più.
434. MARIETTA Di chi?
435. FORTUNATA De lui. (*indica Mimmo*)
436. MARIETTA Io? (*a Mimmo*) Figlio mio, non è come la pensi tu! Io e mio marito ce ne contentiamo tantissimo di te! Ma è quel beccamorto del suocero mio, che proprio non ne vuole sapere!
437. FORTUNATA Ma io t'avevo avvisato, comare Marietta! Te l'avevo detto, prima digli!
438. MARIETTA Hai ragione, comare mia, hai ragione! E' stata tutta colpa mia!
439. GIOVANNINA (*piangendo*) E chi ci rimmette sono sempre io!
440. MIMMO Suvvìa, possibile non vi sia un rimedio? Tutte le cose, in questo mondo, presentano delle difficoltà! Sembra che non si possa ottenere nessuna fortuna, senza prima aver patito qualche sofferenza. Specialmente nei matrimoni c'è sempre qualche impedimento, ma poi le cose s'aggiustano! E l'amaro che s'è patito, addolcisce vieppiù la dolcezza della vita in due!
441. MARIETTA Senti, figlio mio, io non ti capisco. Come ha detto?
442. MIMMO Dico che forse si potrebbe far cambiare idea a suo suocero...
443. MARIETTA A chi? quello, per quanto è tirchio, non si cambia nemmeno i vestiti che porta, figurate se cambia idea!
444. MIMMO Magari col tempo...
445. FORTUNATA Ma quale tempo? Andiamo!
446. MIMMO Aspetta, zia Fortunata. Io non ho tanta premura d'ammogliarmi. Mi ero deciso a farlo più per compiacere i miei genitori che per una mia volontà. Adesso però che ho avuto la fortuna di conoscere questa fanciulla, è il cuore che mi induce a farlo. E se anche dovessi aspettare, soffrire, faticare per averla, attesa, sofferenza e fatiche mi parrebbero dolcissime.
447. FORTUNATA Veramente la pensi così?
448. MIMMO Sul mio onore, zia.
449. FORTUNATA Contento tu... (*a Marietta*) E tu che dici, comare Marietta?
450. MARIETTA Dico che più parla più non lo capisco.
451. FORTUNATA Ha detto che se ci sta da aspettare per vedere di convincere il suocero tuo, lui aspetta.
452. MARIETTA Aspetta? (*a Mimmo*) Sì benedetto, figlio mio! Sei contenta, Giovannina?
453. GIOVANNINA Tanto, mà!
454. MARIETTA Vai, allora, vattene in camera tua, e dì il rosario alla Madonna che ci faccia questa grazia!
455. GIOVANNINA Con la fortuna che mi ritrovo, chi lo sa se basta, la Madonna.... (*esce a sinistra*)
456. MARIETTA Se tutto va come deve andare, non serve né Madonna né nessuno...

**SIPARIO**

**FINE PRIMO ATTO**

## ATTO SECONDO

La stessa scena, la sera stessa.

### SCENA PRIMA - TEODORO e GREGORIO

*Teodoro cammina avanti e indietro per tutta la stanza, nervosissimo. Gregorio è in piedi al centro, e lo segue con la testa in tutti i suoi spostamenti.*

457. TEODORO Che possano farla a pezzi! Promettere la figlia senza dirmelo a me! Senza stare agli ordini miei! E chi sarei, io? Il cuoco? Il garzone? Adesso gli faccio vedere io chi è sor Teodoro! gli faccio vedere io, quello che mi costa, mi costa! Gregorio!
458. GREGORIO *(scattando sull'attenti)* Signorsì!
459. TEODORO Va a chiamare Nicolino.
460. GREGORIO *(accennando ad andare)* Signorsì!
461. TEODORO Aspetta.
462. GREGORIO Signorsì.
463. TEODORO Chi ci sta nella cucina?
464. GREGORIO Il padrone.
465. TEODORO Quale padrone! chi padrone?
466. GREGORIO Me so sbagliato. Volevo dire il figlio del padrone.
467. TEODORO E che sta a fare, lì?
468. GREGORIO S'è seduto davanti al fuoco, e soffia.
469. TEODORO E ti pareva! quello è buono soltanto a soffiare. Vammi a chiamare Nicolino.
470. GREGORIO Signorsì! *(ma non si muove)*
471. TEODORO Muoviti!
472. GREGORIO Sicuro?
473. TEODORO Se ti dico muoviti, muoviti!
474. GREGORIO Signorsì! *(accenna ad andare)*
475. TEODORO Aspetta!
476. GREGORIO E ti pareva!
477. TEODORO E vedi che sta a fare la nora mia!
478. GREGORIO Signorsì! *(non si muove)*
479. TEODORO *(con impeto, aggredendolo)* E va!
480. GREGORIO Signorsì! *(esce di corsa a sinistra)*
481. TEODORO *(riprendendo a passeggiare avanti e indietro)* S'è seduto davanti al fuoco... a soffiare... chi è che ci ha un figlio più imbranato di quello? Nessuno! Ma non fa niente. Non fa niente. Anzi, meglio! Meglio uno che non si impiccia di niente, che non vede niente, di uno che si impiccia dappertutto e fa caso a tutto. Così comando io, sono padrone io, e lui e la moglie devono stare agli ordini miei. La nipote mia la devo maritare io.

### SCENA SECONDA - TEODORO e NICOLINO

482. NICOLINO *(entrando da sinistra, tutto timoroso)* M'ha fatto chiamare, sor Teodoro?
483. TEODORO Ah, eccoti... vieni, vieni...
484. NICOLINO *(avvicinandosi con timore)* Che volevi, sor Teodoro?

485. TEODORO Hai finito di fare quello che stavi a fare?
486. NICOLINO Quasi, sor Teodoro.
487. TEODORO Quasi! quasi! Ma mai, finisci?
488. NICOLINO Io faccio come meglio posso fare, sor Teodoro... (*si allontana, timoroso*)
489. TEODORO Vieni qua!
490. NICOLINO Eccomi, sor Teodoro... (*si riavvicina, sempre timoroso*)
491. TEODORO Che mestiere vorresti fare, tu?
492. NICOLINO Che ti dico, sor Teodoro? Non lo so, sor Teodoro.
493. TEODORO La finisci di chiamarmi sor Teodoro?
494. NICOLINO E come ti dovrei chiamare?
495. TEODORO Padrone!
496. NICOLINO Padrone. Va bè, sor Teodoro.
497. TEODORO Ti piace il lavoro che fa tuo padre?
498. NICOLINO Mi piace, sor Teodoro.
499. TEODORO Padrone! Chiamami padrone! O se no non mi chiamare per niente, che è meglio! Hai capito?
500. NICOLINO Ho capito, sor Teodoro.
501. TEODORO Va bè, va bè, lasciamo perdere...
502. NICOLINO Buonasera, sor Teodoro. (*fa per andarsene a sinistra*)
503. TEODORO (*fermandolo*) Dove vai?
504. NICOLINO Me ne vado. Hai detto lasciamo perdere...
505. TEODORO Qua, vieni!
506. NICOLINO (*riavvicinandosi*) Eccomi, sor Teodoro.
507. TEODORO Allora, ti piace quello che fa tuo padre?
508. NICOLINO Mi piace, sor Teodoro.
509. TEODORO E ti piacerebbe farlo pure a te?
510. NICOLINO Me piacerebbe, sor Teodoro.
511. TEODORO E se te lo facessi fare, lo faresti?
512. NICOLINO Lo farei, sor Teodoro.
513. TEODORO Ma lo sapresti fare?
514. NICOLINO No, sor Teodoro.
515. TEODORO Ma te lo impareresti?
516. NICOLINO Me lo imparerei, sor Teodoro.
517. TEODORO E ti sposeresti?
518. NICOLINO Mi sposerei, sor Teodoro. (*subito, ripensandoci*) Come?
519. TEODORO Ho detto: la prenderesti moglie?
520. NICOLINO (*con atteggiamento effeminato*) Io, sor Teodoro?
521. TEODORO Bè che io!
522. NICOLINO Ma che dici, sor Teodoro...
523. TEODORO Rispondi a me: ti sposeresti?
524. NICOLINO (*risatina*)
525. TEODORO Allora?
526. NICOLINO (*risatina più forte*)
527. TEODORO Che ti ridi? Allora?
528. NICOLINO (*non ce la fa quasi più a trattenere una risata clamorosa*)
529. TEODORO Vuoi finirla?!
530. NICOLINO Ma veramente dici, sor Teodoro?
531. TEODORO E che per scherzo!
532. NICOLINO Magari, sor Teodoro.
533. TEODORO Allora va bè. Ti sistemo io.
534. NICOLINO Ma perché mi vorresti far sposare, sor Teodoro?
535. TEODORO Perché e perché! Tu non ti impicciare. Se ti dico sposati, tu ti sposi e basta.
536. NICOLINO E mio padre lo sa, sor Teodoro?
537. TEODORO Che c'entra tuo padre? qui comando io, e si fa quello che dico io!
538. NICOLINO E quando mi spuseri, sor Teodoro?

539. TEODORO Lo so io.  
 540. NICOLINO E con chi, sor Teodoro?  
 541. TEODORO Con una donna, con chi?  
 542. NICOLINO Bella, sor Teodoro?  
 543. TEODORO Bella o brutta, te la prendi comunque.  
 544. NICOLINO (*tra se*) Se è brutta non la voglio!  
 545. TEODORO Come hai detto?  
 546. NICOLINO Niente, niente, sor Teodoro  
 547. TEODORO Ma sta tranquill. Ti piacerà.  
 548. NICOLINO La conosco, sor Teodoro?  
 549. TEODORO La conosci, la conosci.  
 550. NICOLINO E chi è, sor Teodoro?  
 551. TEODORO Questo ancora non te lo dico. Ma attento a te: Di tutto quello che t'ho detto adesso, non deve dire niente a nessuno, m'hai capito?  
 552. NICOLINO Ho capito, sor Teodoro.  
 553. TEODORO A chi lo dici?  
 554. NICOLINO A nessuno, sor Teodoro.  
 555. TEODORO Bravo!  
 556. NICOLINO Grazie, sor Teodoro.

*Bussano alla porta di destra.*

557. TEODORO Chi è?

#### SCENA TERZA - CECILIA, TEODORO e NICOLINO

558. CECILIA (*entrando*) Sono io, sor Teodoro.  
 559. TEODORO Pure tu con sor Teodoro?  
 560. CECILIA Come?  
 561. TEODORO Padrone! A me mi si deve chiamare "padrone"! Pa-dro-ne!  
 562. CECILIA Va bè, va bè...

*Nicolino, intanto, da dietro a Teodoro, cerca di richiamare con ampi gesti l'attenzione di Cecilia.*

563. TEODORO Che vuoi? che ti serve? che cerchi?  
 564. CECILIA Ti sono venuta a dire che la nuora tua ti vorrei dire una cosa.  
 565. TEODORO Digli che adesso ci ho da fare.  
 566. CECILIA Ha detto che è una cosa svelta svelta...  
 567. TEODORO T'ho detto di no! non ci ho tempo! e adesso vattenne!  
 568. CECILIA Va bè, va bè, me ne vado. (*con una ironica riverenza*) Signor padrone... (*prima di uscire, dato che si era già accorta dei gesti di Nicolino, gli si rivolge con un cenno della mano come a dire: "Che vuoi?"*)

*Nicolino le risponde facendo ruotare l'indice, come a dire "Ci vediamo dopo". Cecilia accenna di sì ed esce. Nicolino le sorride.*

569. TEODORO (*rivolgendosi a Nicolino, e notando il sorrisetto scemo*) Che ti ridi?  
 570. NICOLINO (*il sorriso gli si spergne all'improvviso*) Io, sor Teodoro?  
 571. TEODORO Dove sta, tuo padre?  
 572. NICOLINO Stava di sopra, a fare certi conti.  
 573. TEODORO Tu aspettami qua. (*esce a sinistra*)  
 574. NICOLINO E chi si muove, sor Teodoro? (*appena Teodoro è uscito, comincia a manifestare tutta la sua contentezza. Non sta nella pelle, e mentre parla non riesce a stare fermo*) Mi sposo! Mi sposo! E chi se lo sarebbe immaginato? (*abbacchiandosi*) E se me stava prendendo in giro? No, no,

non può essere... (*riprendendosi*) ma allora perché m'ha detto così? Sor Teodoro, quello che dice fa, pure per non apparire bugiardo! (*con enfasi*) Mi sposo! Mi sposo!

SCENA QUARTA - CECILIA e NICOLINO

575. CECILIA (*affacciandosi alla porta di destra*) Nicolino...
576. NICOLINO Cecilia! Vieni, vieni, vieni!
577. CECILIA (*timorosa di entrare*) E' andato via?
578. NICOLINO (*andandole incontro*) Se n'è andato, se n'è andato... entra, entra!
579. CECILIA E se torna?
580. NICOLINO E' andato da mio padre. Quando sta là, si ferma un bel pezzo.
581. CECILIA Se mi trova qui, poveretta me! Che mi volevi dire?
582. NICOLINO Vuoi sentirla l'ultima?
583. CECILIA Dì...
584. NICOLINO Oh, ma attenta, sa? Non lo devi dire a nessuno!
585. CECILIA Non ti preoccupare.
586. NICOLINO Indovina un po', Ceci? Sor Teodoro mi vuole far sposare!
587. CECILIA A chi?
588. NICOLINO A me!
589. CECILIA (*sorpresa*) Ti vuole far sposare?
590. NICOLINO Me l'ha detto poco fa.
591. CECILIA E vattene! Te prendeva in giro!
592. NICOLINO Io pure lo pensavo, ma non può essere! Me l'ha detto, me l'ha ridetto, m'ha pure sgridato che io non ci credevo!
593. CECILIA (*cercando di mascherare il suo dispiacere*) Sono contenta per te.
594. NICOLINO (*girando su se stesso per farsi ammirare*) Che dici, starò bene, col vestito da sposo? Non vedo l'ora, Ceci!
595. CECILIA E chi ti prendi?
596. NICOLINO Non lo so. Non me l'ha detto.
597. CECILIA Non sai chi ti prendi, e non vedi l'ora?
598. NICOLINO (*con voce bassa, prendendo la ragazza in disparte nonostante nessun'altro possa ascoltarlo*) Ma detto che la conosco, e che quando scopro chi è, mi piacerà.
599. CECILIA La conosci? Ma se tu non esci mai da casa!
600. NICOLINO (*allusivamente*) Allora significa che è una che sta qui dentro casa...
601. CECILIA E chi, la signorina Giovannina? E ti pare che sor Teodoro va a dare la nipote sua proprio a te?
602. NICOLINO No, la signorina Giovannina non è...
603. CECILIA E chi è, allora? a parte lei, qui dentro, l'unica ragazza da marito è... (*si blocca, come folgorata*)

*Nicolino, con un ampio sorriso, accenna ripetutamente di sì con la testa.*

604. CECILIA (*con un filo di voce*) sono io...
605. NICOLINO Perché, tidispiacerebbe?
606. CECILIA (*subito, per fugare ogni dubbio*) A me? a me no! (*languida*) E a te?
607. NICOLINO (*languido*) Sarebbe la meglio cosa che mi potesse capitare, Ceci! (*le si avvicina e le prende le mani. Se ne stanno per qualche secondo a guardarsi negli occhi, con l'espressione ebete*) Sarà vero, Ceci?
608. CECILIA Io ci spero tanto, Nicolì...
609. NICOLINO Certo che con sor Teodoro ci si capisce poco...
610. CECILIA (*staccandosi*) Eppure sai che ti dico? Che io qualcosa me l'avevo immaginata... diverse volte, quando non gli prendono gli scatti da matto, m'ha detto che sono una donnina per bene... poi sono quattro mesi che non mi paga, e ogni volta che glielo ricordo, mi dice: "Sta tranquilla, te li sto a mettere da parte per quando ti sposi".

611. NICOLINO Così ha detto?  
 612. CECILIA Mi possano accecare se non è vero.  
 613. NICOLINO “Te li sto a mettere da parte per quando ti sposi”?  
 614. CECILIA “Te li sto a mettere da parte per quando ti sposi”.  
 615. NICOLINO Ma allora è vero!  
 616. CECILIA Mi sa proprio di sì!  
 617. NICOLINO (*riprendendole le mani*) Cecì...  
 618. CECILIA Nicolì...  
 619. NICOLINO (*avvicinando la bocca alla sua*) Cecì...  
 620. CECILIA (*ricambiando*) Nicolì...

#### SCENA QUINTA - GREGORIO, CECILIA e NICOLINO

*Proprio mentre stanno per baciarsi, Gregorio irrompe nella stanza da sinistra.*

621. GREGORIO Nicolì! Ha detto sor Teodoro che va su da tuo padre, che ti deve dire una cosa.  
 622. NICOLINO (*staccandosi subito da Cecilia e cercando di darsi un contegno*) Eccomi, eccomi, ci vado subito!  
 623. CECILIA Gregorio, mi raccomando: non gli dire a sor Teodoro che m’hai trovato qui!  
 624. GREGORIO Io? Ma che mi frega a me! (*esce dal fondo*)  
 625. NICOLINO Vado a sentire che vuole.  
 626. CECILIA Va, va. Può essere che ti dice qualcosa di più. Oh, ma attento: se ti parla di me, fa come se cadessi dalle nuvole! poi fammi sapere qualcosa.  
 627. NICOLINO (*prendendole di nuovo le mani*) Cecì...  
 628. CECILIA Nicolì!

*Se ne stanno ancora qualche istante a guardarsi come due merli, poi lui la lascia ed esce a sinistra, camminando come un ballerino classico.*

629. CECILIA (*rimasta sola, sospira*) Madonna mia, fosse vero... (*esce a destra*)

#### SCENA SESTA - MARIETTA e PELLEGRINO

630. MARIETTA (*entrando dal fondo impetuosamente*) Senti, tuo padre la può pure madare a centocinquantuno, ma vinta non gliela do. Nemmeno sentirmi, vuole? E io chi sarei, una zingara? Così mi tratta? E tu non gli dici niente?  
 631. PELLEGRINO (*seguendo la moglie, a testa bassa*) E ti pareva che non ci andavo di mezzo io?  
 632. MARIETTA Magari tu non c’entrassi! Magari tu non ci fossi! Magari non t’avessi mai conosciuto!  
 633. PELLEGRINO A chi lo dici! Non era meglio che m’avessero affogato, invece di farmi sposare?  
 634. MARIETTA Io, io me sono affogata, quando t’ho preso! Ma vedi tu! lui, si lamenta! Ma di che? Ma che fastidi t’ho dato? Mi sono mai lagnata della vita che m’hai fatto fare? T’ho chiesto mai niente, più del necessario? Tuo padre che avrebbe fatto, per me? E quella bambina? L’uniche cose che porta addosso sono quelle che gli ho fatto io! Ma che sono una che sciala, io? Esco mai? Ci viene mai nessuno a trovarmi? Non sono nemmeno padrona di prendermi un caffè, quando mi va! E sopporto, sopporto, sopporto... e lo sai perché sopporto? perché sono troppu buona! Lo capisco che quello tuo padre è fatto così, che adesso che è vecchio è diventato pure peggio, ma mia figlia no! Mia figlia non me la deve toccare! A me fammi tutto, trattami come ti pare, ma mia figlia non ci deve andare di mezzo! (*piange*)  
 635. PELLEGRINO E su, e su, non ti mettere a fare queste commedie, adesso! Ancora non sappiamo niente! può essere che mio padre vuole darla a uno meglio di sor Mimmo, che ne sai? Su, su...  
 636. MARIETTA (*asciugandosi gli occhi*) Come se non lo conoscessi, tuo padre... quando si tratta di risparmiare, non guarda nessuno...  
 637. PELLEGRINO Questo ancora non lo possiamo dire. Aspettiamo, vedamo chi gli vuol dare...

638. MARIETTA Senti, meglio di Mimmo, nessun altro di sicuro. Un giovanotto civile, ricco, che sta bene, figlio unico... e dove lo trovi, uno meglio?
639. PELLEGRINO E tu che ne puoi sapere?
640. MARIETTA Ma possibile ancora non s'arriva a scoprire chi s'è messo in testa tuo padre?
641. PELLEGRINO Un giorno o l'altro lo scopriremo...
642. MARIETTA E certo, tiriamo avanti così, e intanto ci perdiamo l'occasione. Senti, Pellegrino, io te lo dico col cuore in mano: Tu lo sai che ho dato la parola...
643. PELLEGRINO Ma tu lo sai che io ti voglio bene...
644. MARIETTA Se mi volessi bene, non m'avresti fatto passare quello che m'hai fatto passare.
645. PELLEGRINO Ma che ci ho a che fare io? E' mio padre! Ma non ti preoccupare, è vecchio... mica camperà sempre...
646. MARIETTA Mi sa che quello ci sotterra a tutti!
647. PELLEGRINO Quello che Dio vuole...
648. MARIETTA Ci mancherebbe pure... io non è che gli auguro la morte! ma santa Madonna, dovrebbe pure pensare che non sta da solo, in questo mondo! Sarà padrone della casa, ma mica ci può ammazzare a tutti! Non lo pensa che tu sei il figlio?
649. PELLEGRINO Hai ragione, hai ragione... ma che ne puoi sapere? può essere che cambia... Diamogliela vinta, per questa volta. Facciamogli sistemare a lui, la bambina.
650. MARIETTA Se la sistema bene, chi gli dice niente? Ma se Dio ce ne scampi la da a chiunque, faccio casa del diavolo, e quello che succede succede!

*Bussano alla porta di sinistra.*

651. MARIETTA Chi è?

#### SCENA SETTIMA - CECILIA, MARIETTA e PELLEGRINO

652. CECILIA (*entrando*) Sor Pellegrino... Ti chiama tuo padre. Sta su da sor Desiderio.
653. PELLEGRINO Adesso vado su. (*a Marietta*) Che vorrà?
654. MARIETTA Non lo so. Sentilo. Se non ti dice niente, chiedigli tu. Vidi di scoprire chi è che vorrebbe far sposare a Giovannina.
655. PELLEGRINO Io ci provo... (*esce a sinistra*)

#### SCENA OTTAVA - MARIETTA e CECILIA

656. MARIETTA Senti un po', Ceci... tu lo sai dove abita la sora Fortunata?
657. CECILIA Lo so.
658. MARIETTA Allora fa una cosa. Vacca da parte mia, e digli che le devo dire una cosa. E digli pure che se non ci ha tempo di venire qui, vado io là da lei.
659. CECILIA Va bè, ho capito. (*fa per andarsene verso destra, poi ci ripensa e torna indietro, timidamente*) Senti, sora Marietta... di dovrei dire una cosa...
660. MARIETTA E che mi devi dire?
661. CECILIA Una cosa. Però tu non lo dire a nessuno.
662. MARIETTA Va bè, basta che ti sbrighi, che mi devi andare dalla sora Fortunata.
663. CECILIA Allora ecco qua: sor Teodoro vuole far sposare Nicolino.
664. MARIETTA Vuole far sposare Nicolino? E tu come l'ha saputo?
665. CECILIA Mi raccomando, non lo dire a nessuno, sora Marietta!
666. MARIETTA E ci refai! dimmi chi te l'ha detto.
667. CECILIA Se mi sente il vecchio, m'ammazza... (*si accosta al fondo per sentire se arriva qualcuno*)
668. MARIETTA (*tra se*) Madonna mia, fa che non è quello che penso io!
669. CECILIA (*tornando verso Marietta*) Lui, me l'ha detto.
670. MARIETTA (*preoccupata*) Lui chi? Il suocero mio?
671. CECILIA No, Nicolino!

672. MARIETTA (*con preoccupazione crescente*) Nicolino? E che ha detto?
673. CECILIA M'ha detto così, che sor Teodoro vuole farlo sposare.
674. MARIETTA (*idem*) E con chi?
675. CECILIA Se te lo dico tu ti arrabbi...
676. MARIETTA (*idem*) Io mi arrabbio? Mi ci hai visto mai arrabbiata? dimmi chi è!
677. CECILIA E' che non sono sicura, e mi potreie pure sbagliare...
678. MARIETTA (*sull'orlo dell'esasperazione*) Dimmi chi è!
679. CECILIA Mi sa che sono io.
680. MARIETTA Tu? (*esala un lungo, profondo ed esageratissimo sospiro di sollievo*)
681. CECILIA Io te lo dico perché so che mi vuoi bene, e che se mi sistemo sei contenta...
682. MARIETTA Ma senti un po': perché il suocero mio si sarebbe messo in testa di far sposare il ragazzo?
683. CECILIA Io non lo so... e figurati che nemmeno sor Desiderio, sa niente!
684. MARIETTA E secondo te sor Desiderio, che quando vede gli interessi suoi è pure peggio del suocero mio, s'accontenta di dre il figlio a una serva, senza dote e senza niente?
685. CECILIA La dote non ce l'avrò, ma sor Desiderio non è che è tanto meglio di me, anzi...
686. MARIETTA Ma tu lo sai per certo che il suocero mio ti vuole dare Nicolino? Che ha detto, il ragazzo?
687. CECILIA Prima, quando sono venuta qui a chiamare sor Teodoro, Nicolino stava con lui. Quando il vecchio se n'è andato, Nicolino m'ha detto: "sor Teodoro mi vuole far sposare". E io "Veramente dici?". E lui: "E che scherzando?" E io: "E con chi ti vuole far sposare?". E lui: "Con una che conosco". E io: "Ma tu conosci solo a me!". E lui: "Allora si vede che sei tu!". E io: "Magari!". E lui: "Magari!"
688. MARIETTA E basta? solo questo ha detto? "Magari"?
689. CECILIA "Magari".
690. MARIETTA Ma de sicuro sicuro, niente!
691. CECILIA Io però credo che è così. Lo sai quante volte, sor Teodoro, m'ha detto che mi voleva sistemare?
692. MARIETTA E ha nominato Nicolino?
693. CECILIA No, però se me lo nomina, gli dico subito di sì.
694. MARIETTA Va, va, va dove t'ho detto!
695. CECILIA Sì, ci vado subito... (*uscendo a sinistra*) Madonna mia fosse vero... Madonna mia fosse vero...

#### SCENA NONA - MARIETTA sola

696. MARIETTA Non mi quadra. Non mi quadra nemmeno un po'. Cecilia è un pezzo che si vorrebbe maritare, e s'attaccherebbe a tutto... Certo, da quello che m'ha raccontato, il suocero l'idea di far sposare Nicolino ce l'ha... però questo non significa che gli vuol dare la serva... anzi! Io mi ci giocherei la testa che quel matto gli vuol dare mia figlia... e quel disgraziato di sor Desiderio gli avrà messo il carico di sicuro! Madonna mia, fa che mi sbaglio, ma da come ha parlato Cecilia mi sa che l'ho azzeccata... Allora: lui l'ha promessa, senza dire a chi; con sor Desiderio se la vede; a Nicolino gli ha detto che vuole sistemarlo... se due più due ancora fa quattro... Ma se è così deve fare i conti con me! Stavolta non inghiotto! Stavolta mi faccio sentire! A costo di andarmene in galera!

#### SCENA DECIMA - MARIETTA e PELLEGRINO

*Pellegrino apre la porta di sinistra, entra, vede che c'è la moglie, fa per tornare indietro.*

697. MARIETTA (*bloccandolo*) Pellegrino!
698. PELLEGRINO ( *fingendo di cadere dalle nuvole*) Eh? Ah?
699. MARIETTA Dove vai?
700. PELLEGRINO Io? Mi ero scordato una cosa, la vado a prendere.

701. MARIETTA Vieni un po' qua...
702. PELLEGRINO (*avvicinandosi timidamente*) Che vuoi?
703. MARIETTA Ci hai parlato con tuo padre?
704. PELLEGRINO Io?
705. MARIETTA No, io! Ci hai parlato o non ci hai parlato?
706. PELLEGRINO Ah? Sì. Sì, ci ho parlato.
707. MARIETTA E che ha detto?
708. PELLEGRINO Chi?
709. MARIETTA Te lo direi, chi! Tuo padre! Che ha detto?
710. PELLEGRINO Che m'ha detto... m'ha detto... (*ha un'idea per cavarsela*) Ah, m'ha detto che gli dispiace tanto che ti sei arrabbiata e che...
711. MARIETTA (*interrompendolo*) Tu sai dire le bugie come un somaro sa volare. Che ha detto? Ha parlato di Giovannina?
712. PELLEGRINO Eh?
713. MARIETTA Ma che ti sei insordito?
714. PELLEGRINO Ah, Giovannina! Sì, m'ha detto di Giovannina, pure...
715. MARIETTA E ha detto che vuole farla sposare?
716. PELLEGRINO Sì.
717. MARIETTA E con chi?
718. PELLEGRINO Con chi che?
719. MARIETTA (*cominciando a perdere la pazienza*) Con chi vuole farla sposare?
720. PELLEGRINO Con... non me l'ha detto.
721. MARIETTA Sì che te l'ha detto...
722. PELLEGRINO Ti dico di no...
723. MARIETTA E io ti dico di sì.
724. PELLEGRINO Ma perché non mi dovresti credere?
725. MARIETTA Perché te l'ho detto, tu le bugie non le sai dire.
726. PELLEGRINO Ma questa è la verità.
727. MARIETTA E allora giuralo.
728. PELLEGRINO Ma a che serve, giurare? se ti dico che è così, è così...
729. MARIETTA A chi vuole darla? dimmelo!
730. PELLEGRINO (*piagnucolando*) E su, Marietta, lasciami stare...
731. MARIETTA (*incalzando*) Dimmi chi è!
732. PELLEGRINO (*biascicando*) Ioìo.
733. MARIETTA Tutù?
734. PELLEGRINO Nioìno.
735. MARIETTA Ma si può sapere che dici?
736. PELLEGRINO Nicolino.
737. MARIETTA (*sentendosi mancare*) oh Dio dio dio dio... (*sviene*)
738. PELLEGRINO (*acchiappandola al volo*) Marietta! (*trascina la moglie svenuta tenendola sotto le ascelle fino a un sedia, dove la mette seduta*) Oddio mio, Marietta! (*le dà dei leggeri buffetti sulla faccia. Marietta accenna a scivolare dalla sedia, lui la risollewa*) Marietta! Oddio mio e come faccio? Marietta! Marietta!
739. MARIETTA (*riprendendosi*) Mamma... e che è successo?
740. PELLEGRINO Marietta mia! su, su!
741. MARIETTA (*scattando in piedi*) Ma io lo ammazzo! (*fa per lanciarsi verso sinistra*)
742. PELLEGRINO (*trattenendola*) Fermati, dove vai?
743. MARIETTA Vado ad ammazzare tuo padre! Lasciami!
744. PELLEGRINO Aspetta, fermati, chi ammazzi?
745. MARIETTA Li ammazzo! Tutti e due! lui e sor Desiderio! Lasciami!
746. PELLEGRINO Non fa scatti da matta, fermati!
747. MARIETTA Lasciami!
748. PELLEGRINO Fermati!
749. MARIETTA Lasciami!
750. PELLEGRINO Fermati!

751. MARIETTA (*apparentemente calma*) Va bè, mi fermo, ma tu lasciami.  
 752. PELLEGRINO Ti fermi?  
 753. MARIETTA Mi fermo.  
 754. PELLEGRINO E ragioni?  
 755. MARIETTA E ragiono.  
 756. PELLEGRINO Allora ti lascio?  
 757. MARIETTA Lasciami.

*Pellegrino la lascia; lei tenta di lanciarsi di nuovo verso sinistra; lui la riacchiappa al volo, mettendola a sedere di forza.*

758. PELLEGRINO Fermati lì, e non ti muovere! Non fare la matta!  
 759. MARIETTA (*tra se*) Ah, ma se pensa che finisce così, si sbaglia ma per tanto! (*al marito*) E tu che gli hai risposto?  
 760. PELLEGRINO E che gli rispondevo? Appena me l'ha detto mi s'è gelato il sangue. Non ho potuto dire niente.  
 761. MARIETTA Proprio niente niente? Te ne sei stato zitto?  
 762. PELLEGRINO Non ho avuto il coraggio, Marietta! Lì c'era mio padre, il ragazzo, sor Desiderio...  
 763. MARIETTA E tu te ne sei stato zitto?  
 764. PELLEGRINO Ma parlo, non ti preoccupare, parlo.  
 765. MARIETTA (*scattando in piedi, spazientita*) Parli? e quando? quando non si fa più in tempo? Ma vedi tu che mi deve capitare a me, eh? Possibile che mi devono fare questo sotto agli occhi mei? Mi portano via una figlia così? Ah no, eh! A me fatemi tutto, ma alla bambina no! (*al marito, scostandolo vigorosamente*) Lèvati, che li ammazzo!  
 766. PELLEGRINO (*riacchiappandola*) Ah, ricuminciamo?

*Bussano alla porta di destra.*

767. PELLEGRINO (*alla moglie*) Fermati, non ti far sentire! (*forte, sempre trattenendo Marietta*) Chi è?

#### SCENA UNDICESIMA - FORTUNATA, MARIETTA e PELLEGRINO

768. FORTUNATA (*dall'esterno*) Sono io, la comare Fortunata.  
 769. PELLEGRINO (*forte*) Un attimo, comare! (*alla moglie*) Non fare la matta davanti alla gente, hai capito? (*la lascia*) Entra, comare!  
 770. FORTUNATA (*entrando*) Buonasera, compare Pellegrino. Comare Marietta, m'hai mandato a chiamare?  
 771. MARIETTA (*ricomponendosi a fatica*) Ah, comare Fortunata... entra... siediti... Pellegrino, dà una sedia alla comare...

*Pellegrino esegue*

772. MARIETTA Scusami tanto, comare, se t'ho fatto venire qui... sono stata scostumata, avrei fatto meglio a venire io là da te...  
 773. FORTUNATA Ma che dici? Se m'hai fatto venire significa che non ne potevi fare a meno...  
 774. MARIETTA (*a Pellegrino*) Pellegrino, se hai da fare te ne puoi andare...  
 775. PELLEGRINO Io ci ho da fare?  
 776. MARIETTA (*allusivamente*) Hai da fare, hai da fare...  
 777. PELLEGRINO Va bè, ci ho da fare. Ma miracomando, eh?  
 778. MARIETTA Sta tranquillo.  
 779. PELLEGRINO Sta tranquillo... lo sai che gli successe, a Tranquillo, no? (*a Fortunata*) Con permesso. (*esce dal fondo*)

## SCENA DODICESIMA - MARIETTA e FORTUNATA

780. MARIETTA Io veramente t'avevo mandato a chiamare per dirti una cosa. Ma adesso le cose sono diventate una decina...
781. FORTUNATA Comare Marietta, io sto qui. Tutto quello che ti posso fare, con tutto il cuore. Si tratta di Giovannina e di Mimmo?
782. MARIETTA Ecco. Tu m'assicuri che quel ragazzo è deciso a prendersela, la bambina?
783. FORTUNATA Bè non l'hai sentito stamattina? Sarebbe capace d'aspettarla pure un anno o due...
784. MARIETTA (*interrompendo*) Qui sta il fatto! A me mi sa che più aspettiamo e peggio è!
785. FORTUNATA Senti, comare, senza che a mandiamo tanto a lungo io e te. Ci parleresti ancora col ragazzo?
786. MARIETTA Ma senti un po'!
787. FORTUNATA E allora lui sta qui sotto casa. Quando Cecilia m'è venuta a chiamare, lui stava lì da me, e m'è venuto appresso. Lo posso chiamare?
788. MARIETTA Chiamalo, chiamalo...

*Fortunata esce a destra*

789. MARIETTA Oh, a come siamo arrivati, mi tocca a provarle tutte... Se se risolve tutto per il bene della bambina, non me ne frega niente di quello che mi succede a me. Stavolta me ne vado in galera, se non va tutto come dico io.

## SCENA TREDICESIMA - MIMMO, FORTUNATA e MARIETTA

790. FORTUNATA (*affacciandosi a destra*) Possiamo entrare, comare Marietta?
791. MARIETTA Entrate, Entrate.
792. MIMMO (*seguendo la zia*) E' permesso? Signora Marietta, mi permetta di porgerle i miei omaggi (*inchino*) e mi perdoni per questa irruzione nella sua dimora.
793. MARIETTA (*a Fortunata*) Che dice?
794. FORTUNATA Ti saluta.
795. MARIETTA Ah, grazie, grazie. Accomodati.
796. MIMMO Ho appreso con profondo rammarico che vi sono delle complicanze che la disturbano...
797. MARIETTA (*voltandosi verso Fortunata, come verso un' interprete*) Eh?
798. FORTUNATA Vuole sapere che è successo.
799. MARIETTA E che è successo? E' successo, signor Mimmo, che il socero mio s'è messo in testa di rovinare la mia figlia. Figurati che pure lui l'ha promessa a qualcun altro. Io me ne vergogno a dirlo, ma è così. E quello che il socero mio gli ha promessa Giovannina, mica è come te! E' uno che non tiene manco una lira per piangere! Eppoi lei mica lo vuole come vuole a te!
800. MIMMO Possibile?
801. MARIETTA Magari non fosse vero!
802. MIMMO E lei cosa pensa di fare, adesso?
803. MARIETTA Lei chi? Mia figlia?
804. MIMMO No, signora... lei.
805. MARIETTA (*indicando Fortunata*) Lei?
806. FORTUNATA (*a Marietta, spazientendosi*) Tu!
807. MARIETTA Io? Io una mezza idea ce la terrei...
808. FORTUNATA Che idea?
809. MARIETTA (*a Mimmo*) Senti a me: ti piace mia figlia?
810. MIMMO Signora, io la sitmo moltissimo...
811. MARIETTA Lascia perdere la stima! Mica è un pezzo di terra, che la devi stimare. Ti piace?
812. MIMMO In verità mi corre l'obbligo di confessare che sua figlia è quanto di meglio io possa desiderare in fatto di virtù e, perchè nasconderselo, anche di aspetto. Non voglio con questo darle ad

- intendere che qualora dovessi prenderla per mia legittima consorte lo farei spinto dall'insana passione, ma torno a ripetere che effettivamente Giovannina mi aggrada molto.
813. MARIETTA (*a Fortunata*) Come ha detto?
814. FORTUNATA Ha detto di sì.
815. MARIETTA E ci voleva tanto? (*a Mimmo*) E te la piglieresti lo stesso se per la dote dovessi apettere, fatti cunto, finchè il suocero mio non schiatta?
816. MIMMO Veramente per le questioni strettamente economica sono i miei genitori che decidono; ma loro mi vogliono bene, e qualora la mia decisione fosse questa, sono sicuro che non avrebbero motivo alcuno di ostacolarli. Per la qual niente posso assicurarle che per quanto mi riguarda, anche se dovessi aspettare fino al giorno del Giudizio, aspetterei ben volentieri.
817. FORTUNATA (*a cui Marietta si è rivolta con lo sguardo*) Ha detto di sì.
818. MARIETTA Ma come sei complicato, figlio mio! Allora facciamo così: Io sono contenta, mio marito pure, la bambina non ne parliamo: si trovano due testimoni, si va davanti a un prete e si fa quello che si deve fare!
819. MIMMO Le dirò, signora: Circa lla dote, confermo quanto ho detto: dovessi aspettare mille anni, aspetterei. Ma sposarla senza che il nonno sappia niente, sposarla a dispetto del padrone di casa, non mi pare una cosa onesta. E' vero che il padre e la madre sono d'accordo, ma non trovo giusto che si debba distruggere la pace in una famiglia.
820. FORTUNATA (*a Marietta*) Ha detto...
821. MARIETTA (*interrompendo*) Ho capito, mica sono sorda! E allora come facciamo? Io non so più quello che devo pensare!
822. MIMMO Se mi permette, vorrei presentare la mia, di idea.
823. MARIETTA e FORTUNATA (*contemporaneamente*) Che idea?
824. MIMMO Fatemi parlare con il signor Teodoro. Fatemi provare a convincerlo.
825. MARIETTA Sì, e quando lo convinci, quello?
826. MIMMO Fatemi provare. Il massimo che può farmi, è rispondere di no.
827. MARIETTA E se ti dice di no, tu che fa?
828. MIMMO Cercarò di farlo ragionare...
829. MARIETTA Sì, stai fresco, tu...

#### SCENA QUATTORDICESIMA - GIOVANNINA, MIMMO, MARIETTA e FORTUNATA

*Si apre la porta di fondo; entra Giovannina, in lacrime, col viso coperto da un fazzoletto.*

830. GIOVANNINA Mamma!
831. MARIETTA Tu? E che stavi a fare, dietro alla porta?
832. GIOVANNINA Poveretta me! (*fa per andarsene*)
833. MIMMO Aspetti, signorina Giovannina!
834. GIOVANNINA (*sempre piangendo*) Che vuoi?
835. MIMMO Io non vorrei che queste lcrime dipendessero da me...
836. GIOVANNINA E da chi devono dipendere? Mamma l'aveva pensata bene, ma tu dici di no!
837. MIMMO Ma veramente, io...
838. GIOVANNINA Ma vattene, va! (*continuando a pingere, esce a sinistra*)
839. MIMMO Se n'è andata...
840. MARIETTA Zitto, zitto, che tanto lontano non va...
841. MIMMO Ora più che mai sono deciso a convincere il signor Teodoro a cambiare idea. E ci riuscirò, o non mi chiamerò mai più Domenico Ramponzoli! (*esce a destra*)
842. FORTUNATA Sta tranquilla, comare Marietta, che se ci parlaa lui, lo convince di sicuro. E' più d'un avvocato, con le parole! (*esce a destra*)
843. MARIETTA Un avvocato? Altro che un avvocato, ci vuole, per far ragionare quel disgraziato!

#### SIPARIO

## FINE SECONDO ATTO

# ATTO TERZO

La stessa scena, la mattina dopo

SCENA PRIMA - TEODORO e DESIDERIO

844. TEODORO (*passeggiando avanti e indietro*) Chi sarebbe questo che vuole parlare con me?
845. DESIDERIO Non lo conosco. E' giovane.
846. TEODORO Fatti dire che vuole.
847. DESIDERIO Non sarebbe meglio se lo facessi entrare?
848. TEODORO No. Tu impicciami per te. Fatti dire che vuole.
849. DESIDERIO Benissimo. (*esce a sinistra*)
850. TEODORO (*continuando a passeggiare*) Vuoi vedere che è qualcuno che è venuto qui con la speranza di farmi sganciare un po' di soldi? Magari con la scusa d'un affare che non si può rifiutare?
851. DESIDERIO (*rientrando da destra*) Ha detto che lo devi scusare, ma quello che ti deve dire lo può dire solo a te.
852. TEODORO E' lui solo?
853. DESIDERIO Lui solo.
854. TEODORO Come sta vestito?
855. DESIDERIO Bene.
856. TEODORO E' di qui o è forestiero?
857. DESIDERIO Da come parla, è forestiero.
858. TEODORO Che faccia ha?
859. DESIDERIO Una faccia normale.
860. TEODORO Fallo entrare.
861. DESIDERIO Benissimo. (*fa per uscire a destra*)
862. TEODORO Aspetta!
863. DESIDERIO Che c'è?
864. TEODORO Dove sta tuo figlio?
865. DESIDERIO Di sopra.
866. TEODORO Ricordate che domani tocca fare quello che si deve fare, così mi levo il pensiero.
867. DESIDERIO Me ne ricordo, me ne ricordo.
868. TEODORO Oh, allora gli do la camera dove dormi tu.
869. DESIDERIO E io dove vado a dormire?
870. TEODORO Te metterai una branda di sopra.
871. DESIDERIO Va bè, dopo vediamo. (*fa per uscire a destra*)
872. TEODORO Aspetta, dove vai?
873. DESIDERIO (*con un sospiro*) Eccomi.
874. TEODORO Come sarebbe a dire, "vediamo"?
875. DESIDERIO Quello di fuori aspetta...
876. TEODORO Fallo aspettare.
877. DESIDERIO Si stufa...
878. TEODORO Se si stufa se ne può pure andare. Allora? non te la potresti mettere una branda di sopra?
879. DESIDERIO Bisogna rimediarla...

880. TEODORO Quante piazze ha, il letto tuo?  
 881. DESIDERIO Due.  
 882. TEODORO E allora? Lo sdoppi. Una la lasci lì, un'altra te la porti su.  
 883. DESIDERIO E che gli sposi dormono in un letto a una piazza?  
 884. TEODORO Perché, io dove dormo? Va, va, va a chiamare quello di fuori!  
 885. DESIDERIO Va bè, va bè (*esce a destra*)

SCENA SECONDA - TEODORO, poi MIMMO

886. TEODORO Ma guarda questo che ardire! qui non ti puoi fidare più di nessuno!  
 887. MIMMO (*entrando da destra*) Signore... (*inchino*)  
 888. TEODORO Buongiorno.  
 889. MIMMO Mi perdoni l'incomodo che...  
 890. TEODORO (*interrompendo*) Senti, prima che cominci a parlare: io ci ho una montagna di cose da fare, e poco tempo da perdere. Dimmi quello che mi devi dire e vedi di fare con una certa fretta.  
 891. MIMMO Va bene, cercherò di essere il più breve possibile: innanzitutto...  
 892. TEODORO (*interrompendo*) Ah, un'altra cosa: se si tratta de soldi, te ne puoi pure andare, perché io non sgancio nemmeno un soldo.  
 893. MIMMO No, signore. Per grazia di Dio non ho bisogno di incomodarla per questo.  
 894. TEODORO E allora parla. E vedi di sbrigarti.  
 895. MIMMO Mi perdoni: lei ha una nipote da maritare?  
 896. TEODORO No.  
 897. MIMMO No?  
 898. TEODORO No.  
 899. MIMMO Mi perdoni ancora: il signor Pellegrino non ha una figlia?  
 900. TEODORO Sì.  
 901. MIMMO E non è da maritare?  
 902. TEODORO No.  
 903. MIMMO E perchè, di grazia?  
 904. TEODORO Perché è maritata.  
 905. MIMMO Le domando mille volte perdono: suo padre e sua madre non lo sanno che è maritata...  
 906. TEODORO Le domando duemila volte perdono: Se non lo sanno loro, lo so io.  
 907. MIMMO E la ragazza lo sa?  
 908. TEODORO Se non o sa, lo scoprirà.  
 909. MIMMO Dunque "non è" maritata.  
 910. TEODORO Dunque "è" maritata.  
 911. MIMMO La prego, la prego... e non si alteri, per carità: io sono un galantuomo, un uomo d'onore, e non permetterei che per causa mia qualcuno debba soffrire qualche dispiacere. Capisco soltanto ora quello che lei intende dire: lei l'ha promessa, e gli uomini d'onore, quando promettono una niente, la considerano niente fatta. Bravissimo.  
 912. TEODORO Meno male che hai capito. Ti serve qualcos'altro?  
 913. MIMMO In verità sì, avrei qualcos'altro da dirle.  
 914. TEODORO Va bè, basta che ti sbrighi.  
 915. MIMMO Non vuole sedersi?  
 916. TEODORO T'ho detto che non ci ho tempo da perdere.  
 917. MIMMO Sarebbe così cortese da dirmi chi è la persona a cui avete promesso vostra nipote?  
 918. TEODORO E che ti importa a te?  
 919. MIMMO Per l'amor del cielo, non si scaldi, non vada in collera! Non sono venuto qui per turbare la sua pace né per arrogarmi un'autorità che non ho. Sono qui a fin di bene, e la convincerò della mia onestà e delle mie buone intenzioni. Vuole dirmi il nome del promesso sposo?  
 920. TEODORO No.  
 921. MIMMO E se io le dicessi che lo conosco?  
 922. TEODORO Lo conosci?  
 923. MIMMO Il nome. Lo conosco.  
 924. TEODORO E chi sarebbe?

925. MIMMO Il figlio del suo contabile.
926. TEODORO Da chi l'hai sentito?
927. MIMMO Questo non ha importanza.
928. TEODORO No! Adesso me lo dici!
929. MIMMO Glielo dirò. Ma prima lei dovrà dirmi perchè, dopo aver tenuto nascoste questa nozze in passato, continua a tenerle nascoste tutt'ora.
930. TEODORO Allora non hai capito! Io non devo rispondere di niente, ne a te ne a nessun altro! né di quello che faccio, né di quello che dico, né di quello che penso!
931. MIMMO E se io le dicessi che so quello che fa e quello che pensa?
932. TEODORO E come? Che sei, un mago?
933. MIMMO No, signore, non sono né mago né stregone. Sono soltanto uno che conosce la gente. E mi consenta di dirle, signor Teodoro, che un uomo come lei ha ragione di vergognarsi di un lato del suo carattere.
934. TEODORO Ma tu chi sei? Chi ti ci ha mandato?
935. MIMMO Nessuno mi ha mandato. Sono venuto di mia iniziativa, e per mio interesse.
936. TEODORO Ah, adesso ho capito! Tu saresti quello che ha chiesto Giovannina alla mamma, e lei te l'ha promessa senza sentirmi prima a me!
937. MIMMO Ebbene sì, son io. Ma mi creda, se avessi saputo che lei non aveva dato il suo consenso, non avrei mai accettato. Non so se lei conosce la mia famiglia.
938. TEODORO A chi sei figlio?
939. MIMMO Io sono Domenico Ramponzoli, figlio di Massimo Ramponzoli.
940. TEODORO Tuo padre lo conosco!
941. MIMMO E le chiedo la mano di sua nipote.
942. TEODORO La nipote mia è maritata.
943. MIMMO (*flemmaticamente*) Non è maritata.
944. TEODORO (*cominciando a perdere la calma*) Ti dico di sì...
945. MIMMO (*c.s.*) Io insisto di no.
946. TEODORO (*perdendo la calma*) Ho promesso di maritarla, e posso dire che è bella che maritata!
947. MIMMO Col figlio del suo contabile?
948. TEODORO Con chi mi pare a me!
949. MIMMO Ed è vero che la vuol maritare col figlio del suo contabile soltanto per risparmiare sulla dote?
950. TEODORO (*ormai fuori di se*) Chi è che ha detto questa bugia? Non è vero niente! Gli do seimila scudi! Seimila! E se non ci credi te lo faccio vedere scritto! (*estrae il contratto dalla tasca*) Eccolo! Seimila scudi!
951. MIMMO Come? Lei dà sua nipote al figlio del contabile co seimila scudi di dote, e non la vuole dare a me?
952. TEODORO (*esasperato*) E' maritata!
953. MIMMO Non vuole darla a me, che la prenderei senza dote?
954. TEODORO (*stupefatto*) Senza dote?
955. MIMMO Sul mio onore. Sen-za-do-te.
956. TEODORO (*improvvisamente calmo e interessato*) E uno come te si sposerebbe senza dote?
957. MIMMO Come le ho già detto, ringraziando il cielo non ho bisogno di dote. Non vuole sedersi?
958. TEODORO Mi sa che è meglio (*prende una sedia e si siede*) E tu non ti siedi?
959. MIMMO Preferisco stare in piedi. E allora, niente mi risponde?
960. TEODORO Ci devo pensare...
961. MIMMO Se vuole posso lasciarla solo per qualche minuto, poi tornerò per avere la risposta.
962. TEODORO Ecco, bravo, facciamo così. (*si alza, prende Mimmo sottobraccio e lo accompagna verso la porta di sinistra, la apre*) Ecco, aspettami due minuti, ti chiamo io.
963. MIMMO A sua disposizione (*esce*)
964. TEODORO (*dopo aver richiuso la porta, passeggiando*) Senza dote! Andrebbe bene! Ma alla fine, che dote gli do a Desiderio e al figlio? Nemmeno un centesimou! E' vero che se do la nipote mia a un signore come quello (*indica la porta di sinistra*), per gli occhi della gente ci guadagno... Ma è vero pure che dopo chi me li fa i conti? Se mi rimangio la parola, Desiderio è capace di andarsene, e

se succede come faccio? Mi tocca a prenderne un'altro, e se dopo quello si vuole far pagare? No, no, no, no, no, non può essere! (*apre la porta di sinistra*) Vieni qua, tu.

965. MIMMO (*rientrando*) Allora? ha deciso?

966. TEODORO Te l'ho detto e te lo ripeto: la nipote mia è bella che maritata.

967. MIMMO Come?

968. TEODORO Ma che sei sordo? E' ma-ri-ta-ta. E adesso perdonami, ma ci ho da fare. (*lo spinge verso destra*)

969. MIMMO Ma io non capisco...

970. TEODORO Non ci sta niente da capire. Uscita! (*lo spinge fuori, seguendolo*)

#### SCENA TERZA (quarta) - CECILIA e NICOLINO

971. CECILIA (*affacciandosi dal fondo*) Entra, entra, non ci sta nessuno. (*entra*)

972. NICOLINO (*affacciandosi a sua volta*) Piano, fa, che ti sentono! (*entra*)

973. CECILIA Allora? Che sarebbe questa storia?

974. NICOLINO Non è una storia, è vero. Sor Teodoro mi vuole dare la nipote sua.

975. CECILIA A chi?

976. NICOLINO A me.

977. CECILIA A te?

978. NICOLINO A me.

979. CECILIA Ma va, va, vallo a raccontare a qualcun altro!

980. NICOLINO Ma che pensi che ti dico bugiè? E così. Domani mi sposo, con la signorina Giovannina.

981. CECILIA E chi te l'ha detto?

982. NICOLINO Mio padre, me l'ha detto. E sor Teodoro, tutti e due. E m'hanno detto di non dirlo a nessuno. Ci pensi, Ceci? (*contento*) Mi sposo!

983. CECILIA E io? a me non ci pensi più?

984. NICOLINO Come, non ci penso? Appena muore lei, mi risposo a te.

985. CECILIA Povero stupido, eh! E stupida io che me l'ero creduto!

986. NICOLINO Oh, non mi dire stupido, sa, se no racconto tutto a papà!

987. CECILIA (*sdegnosa*) Ma raccontalo a chi ti pare!

988. NICOLINO Vuoi scommettere che ti faccio cacciare!

989. CECILIA (*alzando la voce*) Provaci!

990. NICOLINO E da domani, chiamami padrone!

991. CECILIA Ma io t'ammazzo, poi ti chiamo il beccamorto!

992. NICOLINO A chi!

#### SCENA QUARTA - MARIETTA, FORTUNATA, CECILIA e NICOLINO

993. MARIETTA (*entrando da destra*) Oh! Che succede qui dentro?

994. FORTUNATA (*seguendola*) Allora, comare Marietta? Questo sarebbe il genero tuo?

995. MARIETTA (*ironica*) Lo vedi? Ti piace?

996. FORTUNATA (*ironica*) Ma senti un po'!

997. MARIETTA (*aggreddendo Nicolino, che sorride come uno scemo*) Ti possa mangiare un lupo! Ma che ti ridi? Ma veramente credi che te la do? Eh? Ma io ti stacco la testa, te stacco!

*Nicolino ha paura, Cecilia esprime il suo compiacimento con un gesto a significare: "Ti sta bene!"*

998. NICOLINO Ma perché? Che ho fatto?

999. MARIETTA Che hai fatto?

1000. FORTUNATA No, comare Marietta, questo ragazzo ha ragione. Non è stata colpa sua. (*a Nicolino, con eccessiva dolcezza*) E' vero?

1001. NICOLINO E' vero, non è colpa mia.

1002. FORTUNATA A te di spusarti Giovannina non ti importa niente, vero?  
 1003. NICOLINO A me? E che mi importa, a me?  
 1004. FORTUNATA Anzi, se proprio proprio ti dovessi sposare, ti prenderesti Cecilia, vero?  
 1005. NICOLINO (*abbassa la testa, ostentando timidezza*)  
 1006. FORTUNATA E' vero? Ti prenderesti Cecilia?  
 1007. NICOLINO (*con lo stesso atteggiamento timidissimo*) Magari...  
 1008. FORTUNATA E tu, Cecì, te lo piglieresti Nicolino?  
 1009. CECILIA Ma senti un po'! Ma dopo il vecchio chi lo sente?  
 1010. MARIETTA Al vecchio ci penso io, non ti preoccupare.  
 1011. NICOLINO E papà? Dopo che dice, papà?  
 1012. MARIETTA Penso io pure a tuo padre.

*I due giovani si guardano; Cecilia con fermezza, Nicolino remissivo.*

1013. CECILIA e NICOLINO (*contemporaneamente*) Va bè!  
 1014. FORTUNATA Allora è fatta. Dovete solo firmare qui. (*estrae un contratto dalla tasca*)  
 1015. CECILIA Io non so scrivere...  
 1016. FORTUNATA Non fa niente, metti una croce. Ma servono almeno due testimoni...  
 1017. CECILIA Vado a chiamare Gregorio! quello sa scrivere!  
 1018. FORTUNATA Brava, e l'altro testimone lo faccio io.

*Cecilia esce a sinistra.*

1019. NICOLINO Oh, sora Marietta, mi raccomando, eh? Con papà ci parli tu!  
 1020. MARIETTA Ci parlo io, ci parlo io...

#### SCENA QUINTA - GREGORIO e DETTI

1021. CECILIA (*rientrando con Gregorio*) Eccolo, sora Marietta!  
 1022. GREGORIO Che è? che succede?  
 1023. FORTUNATA Aspetta: (*dispone il contratto sul tavolo*) Nicolì, vieni qua. Firma qui. (*porge la penna*)  
 1024. NICOLINO (*prende la penna*) Qui? (*firma*) Va bè?  
 1025. FORTUNATA Benissimo. E adesso Cecilia. (*porge la penna*)  
 1026. CECILIA (*prendendo la penna*) Una croce, allora?  
 1027. FORTUNATA Una croce, va bene lo stesso.

*Cecilia firma.*

1028. FORTUNATA E adesso tocca a Gregorio. Vieni qua, Gregorio.  
 1029. GREGORIO (*avvicinandosi*) Ma che roba è?  
 1030. MARIETTA Firma e zitto!  
 1031. GREGORIO (*prende la penna*) Va bè, va bè... (*firma*)  
 1032. FORTUNATA E adesso firmo io. (*firma*) ecco fatto. (*ai due giovani*) Adesso siete marito e moglie.  
 1033. GREGORIO Viva gli sposi! (*poi, ripensandoci*) Come, marito e moglie? Ma che m'avete fatto firmare? E se lo scopre sor Teodoro?  
 1034. MARIETTA Sta tranquillo, con sor Teodoro ci penso io...  
 1035. GREGORIO (*uscendo a sinistra*) Tranquillo, tranquillo... lo sai che gli successe, a Tranquillo, no?  
 1036. NICOLINO E adesso?  
 1037. FORTUNATA E adesso niente: voi due sete sposati. Il pranzo lo faremo più in là. Adesso andatevene dove vi pare.  
 1038. CECILIA Andiamo, Nicolì, che ti insegno un giochetto nuovo...  
 1039. NICOLINO Che giochetto?  
 1040. CECILIA Vieni con me... (*lo prende per mano e lo trascina fuori a sinistra*)

## SCENA SESTA - MARIETTA e FORTUNATA, poi MIMMO

1041. FORTUNATA Ecco fatto.  
 1042. MARIETTA Ma è legale?  
 1043. FORTUNATA Ancora no. Tocca registrarlo (*mostra il contratto*) Ci vado domani mattina. L'importante, però, è che tutti credono che è legale.

*Si sente bussare a destra*

1044. MARIETTA E adesso chi è?  
 1045. FORTUNATA E' Mimmo... ancora non sa niente. (*va ad aprire*) Entra, entra...  
 1046. MIMMO (*entrando*) Sono desolato! Non ho potuto ottenere nulla! Non c'è più rimedio.  
 1047. FORTUNATA Solo all morte, non ci sta rimedio, figlio mio!  
 1048. MIMMO Cosa intende dire?  
 1049. MARIETTA Tutto a posto. Abbiamo sistemato tutto.  
 1050. MIMMO Non capisco...  
 1051. MARIETTA (*a Fortunata*) Glielo diciamo?  
 1052. FORTUNATA (*a Marietta*) Diciamoglielo.  
 1053. MARIETTA Nicolino s'è sposato.  
 1054. FORTUNATA S'è preso Cecilia  
 1055. MARIETTA E il padre non sa niente.  
 1056. FORTUNATA E siccome è così...  
 1057. MARIETTA Giovannina è libera.  
 1058. FORTUNATA E te la puoi prendere tu.  
 1059. MARIETTA Se t'accontenti d'aspettare, per la dote.  
 1060. FORTUNATA S'accontenta sì!  
 1061. MARIETTA Allora muoviamoci!  
 1062. MIMMO (*interrompendo quel turbine di parole in mezzo al quale si è trovato*) Aspettate, signore, aspettate! Fatemi riprendere fiato. E tutto questo sarebbe avvenuto in così poco tempo?  
 1063. MARIETTA Ha pensato a tutto tua zia!  
 1064. FORTUNATA (*mostrandolo*) Ecco il contratto.  
 1065. MIMMO Che contratto? Permette? (*lo prende a Fortunata, legge*) Noi sottoscritti eccetera eccetera, alla presenza dei testimoni eccetera eccetera... (*a Fortunata*) Ma è legale?  
 1066. FORTUNATA (*strappandogli il contratto dalle mani*) Legalissimo!

*Bussano alla porta di sinistra.*

1067. MIMMO Chi può essere?  
 1068. FORTUNATA (*a Marietta*) Fosse sor Teodoro?  
 1069. MARIETTA Sì, e quando busserebbe, lui? Sarà sor Desiderio. (*a Mimmo*) Nasconditi!  
 1070. MIMMO E dove?  
 1071. MARIETTA (*indicando la porta di destra*) Là!

*Mimmo esce a destra, Marietta va ad aprire a sinistra.*

## SCENA SETTIMA - MARIETTA, FORTUNATA e DESIDERIO

1072. DESIDERIO (*entrando*) Sora Marietta, che te posso dire due parole?  
 1073. MARIETTA Pure quattro. Entra, entra... Comare Fortunata, lo conosci sor Desiderio? E' il padre de Nicolino, il contabile del suocero mio...  
 1074. FORTUNATA Piacere...  
 1075. DESIDERIO Signora...

1076. MARIETTA Allora, sor Desidè? Che mi volevi dire?  
 1077. DESIDERIO Ecco, io...

SCENA OTTAVA - TEODORO e DETTI

1078. TEODORO (*irrompendo dal fondo, e rivolgendosi bruscamente a Desiderio*) Che ci fai, qui, tu? Invece di lavorare!  
 1079. DESIDERIO Ecco, io sarei venuto...  
 1080. TEODORO (*interrompendo*) Ma che venuto e venuto! Tu non devi venire! Tu devi andare! Devi andare a finire i conti!  
 1081. FORTUNATA Sor Teodoro, buongiorno.  
 1082. TEODORO (*come per espletare una formalità*) Buongiorno, buongiorno... (*a Desiderio, bruscamente*) E tu va a fare quello che devi fare.  
 1083. DESIDERIO Veramente io volevo ringraziare la sora Marietta...  
 1084. TEODORO E di che?  
 1085. DESIDERIO Dell'onore che m'ha fatto dando la figlia a Nicolino...  
 1086. MARIETTA Non c'è di che...  
 1087. TEODORO (*dopo un attimo di smarrimento dovuto alla risposta di Marietta*) Va bè, adesso l'hai ringraziata, vattene.  
 1088. DESIDERIO Un attimo solo, sor Te... padrone: Se per voi va bene, io chiamerei Nicolino e Giovannina, così facciamo tutto e non ci si pensa più. Ho preparatu il contratto (*lo tira fuori*) e potremmo pure firmarlo adesso.  
 1089. TEODORO Va bè, basta che ci sbrighiamo. Dove sta Nicolino?  
 1090. FORTUNATA Sta con la fidanzata sua.  
 1091. DESIDERIO E dve?  
 1092. FORTUNATA In camera tua.  
 1093. DESIDERIO Li vado a chiamare. (*esce a sinistra*)

SCENA NONA - MARIETTA, TEODORO e FORTUNATA

1094. TEODORO (*a Marietta*) Pellegrino dove sta?  
 1095. MARIETTA Io non lo so.  
 1096. TEODORO Possano ammazzarlo, quando serve non si fa vedere mai.  
 1097. MARIETTA Per forza! Lo fai tremare, tu!  
 1098. TEODORO Ahà! Ricominciamo?

SCENA DECIMA - DESIDERIO, NICOLINO, TEODORO, MARIETTA e FORTUNATA

1099. DESIDERIO (*rientrando da sinistra e tirando per un orecchio Nicolino che ha i calzoni abbassati*) Vieni qua, vieni! Ti possano ammazzare a te e a tuo padre, che sarei io!  
 1100. NICOLINO Ah! ahja! ahja!  
 1101. TEODORO Che è successo? Che ha fatto?  
 1102. DESIDERIO (*senza lasciare il figlio*) Che ha fatto? M'ha rovinato! M'ha ammazzato! M'ha messo in mezzo a una strada!  
 1103. TEODORO Che?  
 1104. DESIDERIO La serva! S'è presa la serva!  
 1105. TEODORO (*stupefatto*) La serva?

SCENA UNDICESIMA - CECILIA e DETTI, poi GREGORIO

1106. CECILIA (*entra da sinistra, ancora ricomponendosi*) Sì, m'ha preso a me! E allora? sono una donna onesta, io!
1107. TEODORO (*realizzando, a Desiderio e a Nicolino*) Padre e figlio: fuori da casa mia, subito! (*a Cecilia*) E pure tu, via!
1108. DESIDERIO (*lascia Nicolino*) Aspetta, sor Teodoro...
1109. TEODORO Niente sor Teodoro! Via!
1110. NICOLINO (*rialzandosi i calzoni*) Ma che ho fatto, di male?
1111. CECILIA (*consolandolo*) Niente, niente, non ti preoccupare...
1112. TEODORO Ancora qui state? Andatevene!
1113. MARIETTA (*urlando verso il fondo*) Gregorio! Gregorio!
1114. GREGORIO (*si affaccia*) Che c'è?
1115. MARIETTA Va a chiamare mio marito!

*Gregorio si ritira*

SCENA DODICESIMA - MIMMO e DETTI, tranne Gregorio

1116. MIMMO (*entrando da destra*) Che succede? Cosa sono queste grida?
1117. TEODORO E tu che vuoi? Chi ti ha chiamato?
1118. MIMMO Veramente...
1119. TEODORO Via! Pure tu! Fuori da casa mia! Tutti quanti!
1120. DESIDERIO (*supplichevole*) Sor Teodoro...
1121. TEODORO (*urlando*) Andateveneeeeeee!
1122. MIMMO Signori, vi prego, un poco di calma...
1123. TEODORO (*idem*) Chiamo le guardieeee!
1124. MIMMO Signori... vi prego...
1125. TEODORO (*idem*) Gregorioooo! Gregorio!
1126. MIMMO (*con un urlaccio*) Insomma!

*Tutti tacciono, come per incanto.*

1127. MIMMO Per cortesia, un poco di calma... Dunque, signor Desiderio: il mio consiglio è di andare via con le buone, altrimenti per la stima che porto nei confronti del signor Teodoro, troverò ben il modo di farla andar via con le cattive.
1128. DESIDERIO Ma perché?
1129. MIMMO Ho scoperto delle cose che al signor Teodoro qui presente non farebbero per nulla piacere. E non parlo di un figlio trovato a letto con una cameriera.
1130. TEODORO Perché, che è successo?
1131. MIMMO Signor Teodoro, un mio carissimo amico che lavora alla banca, ha scoperto che il suo contabile le ha rubato, in questi anni, la bellezza di (*estrae un foglietto, lo legge*) Ventisettemiladuecentoquindici scudi e ventinove centesimi
1132. TEODORO Ventisettemila... (*si blocca, in atteggiamento catatonico. Rimarrà nella stessa posizione fino alla fine della commedia*)
1133. MIMMO (*a Desiderio*) Per la qual cosa, signore, ribadisco: le consiglio di andarsene con le sue gambe, prima che qualcuno gliele rompa.
1134. DESIDERIO Ma non finisce qui! (*esce a destra, sbattendo la porta*)
1135. CECILIA E noi?
1136. MIMMO Voi due potete andare a continuare quello che stavate facendo. E non vi preoccupate...
1137. NICOLINO Bello! Andiamo, Ceci... (*la trascina a sinistra*)
1138. MIMMO Quanto a me, signor Teodoro, ho l'onore di chiederle la mano di sua nipote (*inchino*)
1139. TEODORO (*non si muove, mantenendo la stessa espressione*)

1140. MIMMO (*dopo essere rimasto qualche istante inchinato, si risollewa*) Bene, dato che il signor Teodoro non risponde, debbo dedurre che chi tace acconsente.

SCENA TREDICESIMA - GIOVANNINA, MIMMO, TEODORO, MARIETTA e FORTUNATA

1141. GIOVANNINA (*affacciandosi dal fondo*) Mamma!

1142. MARIETTA Figlia mia!

*Madre e figlia si abbracciano*

1143. FORTUNATA Meno male, va...

1144. MIMMO Tutto è bene quel che finisce bene. Signorina Giovannina, posso offrirle il mio braccio?

1145. GIOVANNINA Con piacere, signor Mimmo...

*Escono a destra, sottobraccio.*

1146. FORTUNATA E' andata bene, comare Marietta. Anzi, sai che ti dico? Vado subito a preparare il contratto di matrimonio. (*esce a destra*)

SCENA ULTIMA - PELLEGRINO, MARIETTA e TEODORO

1147. PELLEGRINO (*precipitandosi in scena dal fondo*) Che è successo?

1148. MARIETTA Arrivi presto!

1149. PELLEGRINO Perché, mi sono perso qualcosa? (*vede il padre*) Papà, che t'è successo? (*gli passa una mano davanti agli occhi*) Papà... Papà...

1150. TEODORO Ventisette mila...

1151. PELLEGRINO (*sorreggendolo, lo accompagna fuori a sinistra*) Andiamo papà, andiamo, vieni con me...

1152. TEODORO Ventisette mila...

1153. MARIETTA (*rimasta sola*) E' finita! E è finita bene! E' proprio vero che nella vita le cose vanno sempre a finire come non te l'aspetti! E allora che possiamo fare? Ringraziamo chi si deve ringraziare. Io, intanto, ringrazio a voi (*al pubblico*) che avete avuto la pazienza di aspettare fino a adesso per vedere come sarebbe andata a finire la storia di Sor Teodoro Bubbolone.

*Sipario*

**FINE**